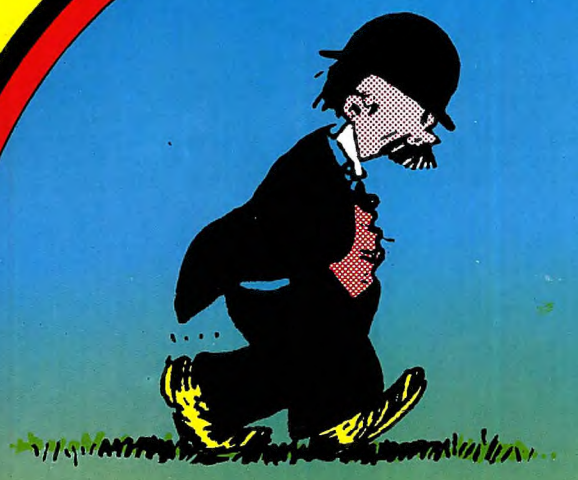
EXPLOIT

COMICS

21



BOBO BAXTER

TRIMESTRALE DI CRITICA STORIA E INFORMAZIONE SUL CARTOONING
Anno 4° n° 21 ottobre-dicembre 1980

direttore responsabile
MARCO BACCI

direttore amministrativo
MAURIZIO PERISSI

direttore artistico
ANTONIO VIANOVI

cover
S.LAMA - A.VIANOVI

lettering
- M.L.TORRIGIANI - A.VIANOVI

in redazione
P.AZZURRINI, F.BELLACCI, G.CEROFOLINI, F.FRANCIOSI, L.GORI
F.GAMBINO, V.NISTRI

collaboratori
A.BECATTINI, G.BRUNORO, G.G.CUCCOLINI, F.FOSSATI, S.SCOTTO
G.STRAZZULLA, E.TRAVERSO, L.TAMAGNINI

sommario

A proposito di un certo giallo europeo
di GAETANO STRAZZULLA (fine) pag. 1
BOBO BAXTER by RUBE GOLDBERG pag. 3
Autori e Disegnatori (cronologie) di F.FRANCIOSI pag. 15
I libri gialli di SERGIO LAMA (3a puntata) pag. 19
Giallo Made in U.S.A. di F.FOSSATI (3a puntata) pag. 21
Bibliofilia di PIERO AZZURRINI 3a di copertina

DIREZIONE e REDAZIONE: Via Firenzuola 7/9r - F I R E N Z E
Supplemento a "L'ALFA CURE" periodico dell'Associazione ALFA CURE, Sport, Cultura, Ricreazione - Registrato al Tribunale di Firenze il 31.5.1977 al n° 2584 - Stampato presso la Tipografia M.B. di San Casciano Val di Pesa (FI)

Q.S. 2.500.=

EDITORIALE

Exploit conclude il 1980 con un inedito di Reuben Goldberg, un altro grande cartoonist americano del passato. Nell' articolo di presentazione al suo più interessante fumetto, "Bobo Baxter", del quale presentiamo le striscie iniziali, parliamo abbondantemente della personalità di questo originale autore.

Gaetano Strazzulla conclude il suo excursus sul comic giallo europeo, mentre Franco Fossati ci propone un' altra puntata del suo lavoro sul poliziesco "made in USA". Anche Franco Franciosi termina la scheda cronologica di "Red Barry". In terza di copertina, la "Bibliofilia" di Piero Azzurrini di questo numero è dedicata al libro illustrato di Walt Disney "La lepre e la tartaruga", realizzato a suo tempo con la tecnica delle figure animate.

Finalmente, in quarta di copertina potete ammirare le fattezze di alcuni consiglieri del GAF! Si tratta di un quasi-fotoromanzo semi parodistico sull'ambiente dei fumetti. Le foto sono state scattate al nostro stand di Lucca 14 da Leonardo Gori.

Teniamo a segnalare una nuova iniziativa del GAF-Alfa Cure, riservata esclusivamente ai soci in regola col versamento della quota. Si tratta di un simpatico bollettino ciclostilato, con periodicità bimestrale, che intende informare sulle novità editoriali del circuito chiuso e di quello professionale. Inoltre, guide per collezionisti dedicate alle collane a fumetti di produzione relativamente recente, ma già ricercate e quotate. Le schede in questione sono redatte dal nostro socio Francesco Gambino. E ancora curiosità, brevi recensioni e note sul mondo dei comics. A mò di esempio riproduciamo qui in calce la copertina del primo numero, e ricordiamo che la quota di iscrizione per il 1981 alla nostra Associazione è di L. 15.000: gli interessati potranno richiederci la domanda di ammissione e soltanto dopo aver regolarizzato la loro posizione (ovviamente dal punto di vista finanziario) potranno usufruire di tutte le agevolazioni che il GAF offre ai propri soci.

A PROPOSITO DI UN CERTO GIALLO EUROPEO (2a parte) di G. Strazzulla

Il fumetto d'argomento poliziesco in Italia si è manifestato in rare occasioni, e solo a partire dalla seconda metà degli anni trenta. Nel 1938, sul settimanale L'Avventuroso, accanto alle tavole di Bob Star (alias Red Barry) e del trio Pat, Molly e Pinky di Radio pattuglia (Radio Patrol), compare una storia intitolata La sfida del bandito che viene presentata come "Le memorie del celebre poliziotto Renato Gallo". Il disegno statico e inespressivo di Giove Toppi (il prolifico "copertinista" della Nerbini) fa passare sotto silenzio uno dei primi tentativi italiani di fumetto giallo.

sensazionali avventure del celebre poliziotto italiano
PETROSINO
1° episodio
IL DISTRUTTORE DI MASSE
Disegni di F. VICHI
PETROSINO ABITAVA DA QUALCHE TEMPO IN DIGG STREET A BROOKLIN. UNA MATTINA VERSO LE OTTO.....
STO PER USCIRE DOMANDALE SE POTESSE TORNARE IN UN ALTRO MOMENTO
MAESTRO, UNA SIGNORA DESIDERA PARLARVI.
BEH! CONDUCILA NEL SALOTTO!
NON CREDO SIGNORE, ES. SA E' ECCITATISSIMA
OH PREGO, SI ACCOMODI.
PERDONATE SE MI SONO PRESA LA LIBERTA' DI VENIRVI A DISTURBARE COSI PRESTO.

Indubbiamente più interessante si rivela la riduzione romanzata delle imprese di Petrosino, il tenente della polizia americana di origine italiana, assassinato dalla "Mano Nera" il 12 marzo 1909 in Piazza Marina a Palermo. La versione a fumetti, disegnata da Ferdinando Vichi con mano che denuncia un'improvvisazione quasi dilettantesca, fu dettata principalmente dal desiderio di sfruttare la popolarità di questo personaggio entrato, dopo la sua morte violenta, nella leggenda. In queste avventure truci e sanguinose, che non hanno alcun riferimento con la realtà, Petrosino si sposta da Algeri a Corfù per combattere il suo acerrimo nemico Monk Eastman, un torvo e diabolico ebreo (personaggio che si conforma alle direttive allora impartite dal regime fascista per la "difesa della razza"), accompagnato dalla crudele creola Mabel.

Gli stessi "inconvenienti" ideologici si riscontrano nelle storie di Dick Fulmine, il coriaceo e gigantesco poliziotto italo-americano creato nel 1938 da Carlo Cossio su sceneggiature del giornalista sportivo Vincenzo Baggioli. Nato come surrogato degli eroi polizieschi messi al bando dal fascismo, somiglia a Primo Carnera, il pugile che cinque anni prima, a Long Island, aveva conquistato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi. E' protagonista di avventure di lineare semplicità e di sapore casereccio, anche se all'inizio agisce sullo sfondo di una Chicago di maniera e del tutto improbabile. Popolare eroe dalla rude simpatia e dal piglio popolaresco, è capace di sgominare a forza di pugni e di violente sberle fino a sette-otto avversari in una volta. Con l'approssimarsi del secondo conflitto mondiale, per ordini impartiti dall'alto, perde il Dick americano e si chiama semplicemente Fulmine, trovandosi sempre più impegnato in lotte cruente contro spie anglo-americane, sovietiche o cinesi.

Nel dopoguerra, uscito definitivamente di scena il fascismo, ritornano sulle pagine dei periodici italiani per ragazzi i "magnifici eroi" americani, che con troppa stupidità erano stati messi al bando nel 1938 dal regime di Mussolini. Così, ai già noti investigatori, si aggiungono Dick Tracy (ancora sconosciuto al nostro pubblico, tanto che Carlo Della Corte, nel suo I fumetti - primo tentativo nostrano

di storicizzare questo genere di "letteratura popolare", edito nel 1961 da Mondadori - lo fa nascere nel 1944, anzichè nel 1931) e Rip Kirby, un nuovo tipo di detective privato nato dalla fantasia del grande Alex Raymond.

Nonostante la massiccia invasione dei vecchi e nuovi eroi americani, la produzione fumettistica italiana di questi anni ha modo di distinguersi per alcuni esempi significativi. A Venezia, nel 1945, il diciottenne Hugo Pratt da un'idea di Mario Faustinelli e Alberto Ongaro, dà inizio alle avventure dell'Asso di Picche, un suggestivo character in aderente calzamaglia gialla che ricorda, nel costume e nelle imprese, i colleghi americani in eterna lotta contro i criminali più astuti e pericolosi. Ispirato chiaramente al celebre Uomo Mascherato (The Phantom), questo novello eroe non è un vero e proprio poliziotto, ma un giustiziere mascherato, che agisce in un'America immaginaria, da film di gangsters, combattendo prima contro la banda delle "Pantere" e successivamente contro il "Club dei 5", un "trust" internazionale del crimine.

Contemporaneamente Mario Uggeri fa il suo esordio creando Ravengart, "il re dei poliziotti", le cui avventure compaiono in una serie di albi che la casa editrice Torelli inizia a pubblicare nel 1945. Le storie, che appartengono al genere thrilling, forse non vengono perfettamente evidenziate a causa di un disegno ancora incerto. Tuttavia le trame proposte presentano certi risvolti terrificanti imperniati su un gioco espressionistico dei chiaroscuri. Sul Vittorioso, frattanto, si possono seguire le imprese di Jim Brady, un insolito poliziotto dilettante che agisce in storie d'azione non prive di violenza, disegnate, su sceneggiature di Saverio Fui, da Ruggero Giovannini che si richiama, sia pure in maniera epidermica, al Will Gould dell'indimenticabile Bob Star, conosciuto negli anni precedenti il conflitto mondiale sull'Avventuroso.

Dopo questi pochi tentativi, sia pure non pienamente riusciti, il fumetto italiano non riesce a esprimere più storie e personaggi polizieschi degni di nota e vive per anni in maniera alquanto stentata, senza emergere e imporsi all'attenzione di un pubblico sempre più attratto dall'invadente e fascinosa produzione americana. Con Gim Toro - creato nel 1946 da Edgardo Dell'Acqua su sceneggiature di Andrea Lavezzolo - si ha, per esempio, un epigono dei buoni e generosi giganti tipo Dick Fulmine. Anche questo eroe - un italo-americano di San Francisco di taglia atletica e dal pugno micidiale - viene a trovarsi al centro di avventure spionistico-poliziesche scontate, ripetendo all'infinito temi e luoghi ormai logori.

Dobbiamo arrivare al decennio appena trascorso per poter incontrare un altro "eroe di carta" protagonista di avventure poliziesche di un certo interesse. Nel 1970, su Il Giornalino, iniziano infatti le storie, ottimamente disegnate e ricche di un'accattivante espressività, del Commissario Spada, dovute al cartoonist Gianni De Luca e scritte da Gian Luigi Gonano. Appartenente alla Criminalpol di Milano, spesso per incarico dell'Interpol, opera in vari paesi europei. Le avventure di questo poliziotto, sempre interessanti, hanno un aggancio con la dura realtà d'oggigiorno e con i problemi della criminalità del nostro tempo.

Cinque anni più tardi, nel 1975, fa la sua comparsa Daniel, un commissario della polizia di New York che pratica costantemente la non violenza. La storia di questo personaggio - creato da Max Bunker (alias Luciano Secchi) e disegnato da Frank Verola - è abbastanza curiosa e merita di essere raccontata, sia pure per sommi capi. Recatosi in una clinica specializzata in chirurgia plastica, per arrestare un criminale ricercato dalla polizia, muore carbonizzato in un incendio sviluppatosi a seguito di una violenta sparatoria. Il suo posto però viene preso da un ex condannato a morte graziato che, per un curioso gioco di coincidenze si ritrova dopo un'operazione al viso con le sembianze del commissario morto. Questi così assume l'identità di Daniel e si vota alla causa della giustizia, però con un'unica differenza: in caso di necessità non esita a uccidere. Tutto sommato un personaggio non eccezionale, protagonista di storie assurde e irrazionalmente fantastiche.

Concludiamo questo panorama del fumetto poliziesco europeo con una breve annotazione: il "giallo a strisce", pur restando uno dei filoni più affascinanti del comic avventuroso, non è riuscito ancora a uguagliare la genialità stravagante di un Wallace o la raffinata perfidia di un'Agata Christie che, sentendo avvicinarsi la morte, decide di "uccidere" il suo Poirot.

Gaetano Strazzulla

MEMORIE DI

Ravengart

IL RE DEI POLIZIOTTI L.12

UN'AVVENTURA COMPLETA!

ESCE IL GIOVEDI'

SAREBBE IMBARAZZANTE, NON TROVA? IMMAGINI I TITOLI DEI GIORNALI: NOTO COMMISSARIO SI SCHIANTA SU UN' AUTO RUBATA...
OH, LA PIANTI!..

BOBO BAXTER

R L. GOLDBERG AT WORK

Più che per gli innumerevoli fumetti da lui creati in quarant'anni di carriera, Reuben (Rube) Goldberg è conosciuto in Europa per il suo fondamentale contributo dato al riconoscimento artistico e sociale della professione di cartoonist. Questo geniale artista, dotato di un "sense of humour" personalissimo e di uno stile grafico espressivo ed inconfondibile, fu infatti il principale organizzatore del sindacato americano degli autori di fumetti, quella National Cartoonist Society che iniziò nel 1945 la sua opera di salvaguardia degli interessi economici e artistici dei professionisti della striscia disegnata. I meriti di questa organizzazione sono enormi: non solo grazie a essa i "fumettari" statunitensi hanno ottenuto dagli editori un trattamento molto migliore dei loro colleghi europei, ma cosa importantissima si sono assicurati il diritto di salvaguardia dell'integrità delle loro opere. Questo vale a dire che in America nessun editore ha il diritto di tagliare, ridurre o in qualsiasi altro modo manomettere l'opera di un autore, senza una precisa autorizzazione di quest'ultimo: un diritto che i nostri cartoonist (con l'eccezione, ovviamente, dei più celebri) sono ben lontani dall'ottenere.

Dalla sua fondazione, la National Cartoonists Society assegna ogni anno al miglior autore di comics un premio, che dal nome del suo fondatore è chiamato "Reuben". Si tratta di un vero e proprio oscar del fumetto, ambitissimo, che negli anni è stato assegnato a personalità come Alex Raymond, Milton Caniff, Esteban Maroto ed altri.

Eppure essere stato il promotore di questa lodevolissima iniziativa ha finito paradossalmente col lasciare in ombra tutti i meriti artistici di Rube Goldberg, che pure sono moltissimi. Benché i critici americani siano oggi abbastanza discordi nel giudicare la sua opera, Goldberg è stato infatti apprezzato moltissimo dai suoi contemporanei, specialmente durante gli anni trenta. Due sono state le sue serie più apprezzate: Le "Foolish Questions" (domande sciocche) e "Bobo Baxter", il fumetto che pubblichiamo in questo numero. La prima serie, durata molti anni, era incentrata sulle domande sciocche, inutili, che spesso si fanno senza ragione. Una striscia veramente sarcastica: - Scusi, è questo il numero 99? -chiedeva un tizio alla proprietaria di una casa che sfoggiava in bella vista sul portone un enorme 99, nella Foolish question n.2719. - No, signore - rispondeva la donna. - E' il numero 66, ma ieri abbiamo messo la casa a testa in giù, tanto per cambiare - . Bobo Baxter invece era un omino di mezza età, impegnato in avventure immaginose ed assurde, che Goldberg smise di disegnare nel 1930. La cosa forse più divertente della striscia erano le"invenzioni assurde", macchinari complicatissimi che l'autore popolava di solito con i personaggi più in vista del momento: illustrando un gustoso ed infernale aggeggio che serviva per salvare le persone che scivolavano sui tappetini, una volta riuscì ad infilare in un solo quadretto Mrs= Margaret Truman, Jawaharal Nehru, Esther Williams, il cappello dell'ambasciatore O'Dwyer e il guantone da baseball di Roy Campanella.

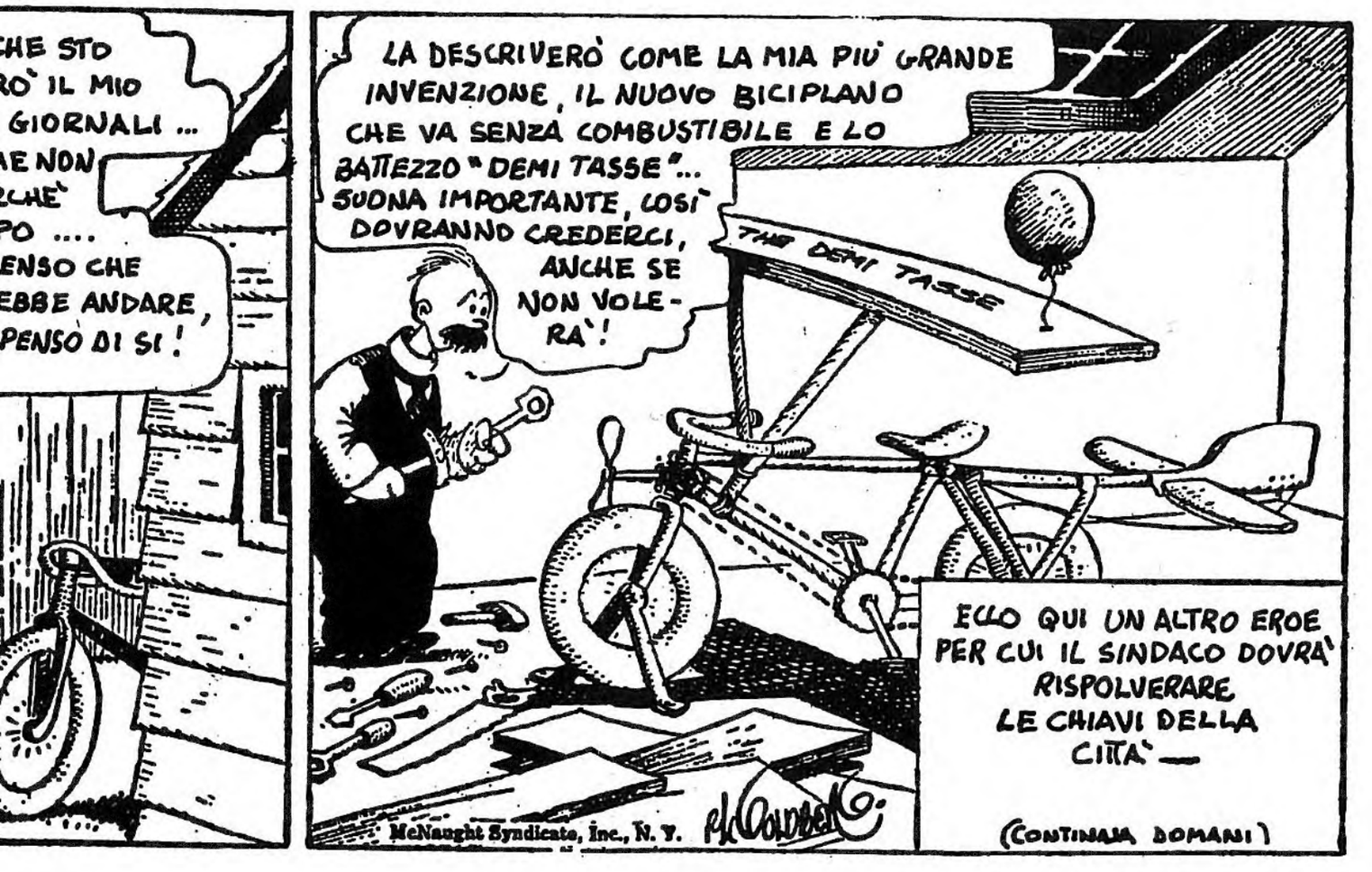
Reuben Goldberg è stato una parte del costume americano, e non solo come cartoonist. Nella sua lunga vita ha fatto il poeta, l'attore di operetta, lo scultore, il commediografo: come ha scritto Jerry Robinson, era un artista satirico "sociale", come Daumier e Hogart.

Rube Goldberg morì il 7 dicembre 1970, carico di gloria, all'età di ottantasette anni, dopo aver avuto la soddisfazione di vincere, nel 1967, il prestigioso premio da lui istituito e che porta ancor oggi il suo nome.

Leonardo Gori

BOBO BAXTER

UOMINI DI STATO, INVENTORI, ATTORI, MILIONARI, ASSASSINI, LOTTANO PER DIVENTARE CAMPIONI! NON C'È ALTRO SISTEMA – SE VOLETE AVERE UN PO' DI RISALTO DOVETE AVERE UN AEREOPLANO E VOLARE DA QUALCHE PARTE .....
STANNO DISTRIBUENDO REGALI ED ONORI A GENTE TIPO LINDBERGH, BIRD, CHAMBERLAIN, LEVINE, RUTH, ELDER E ALTRI ... E IO SONO QUI SCONOSCIUTO E AFFAMATO COME UNA FAMIGLIA DI PULCI IN UNA CASA DOVE NON CI SONO CANI!
SE ANNUNCIASSI
PER VOLARE, AV
NOME SU TUTTI
POI POSSO DIRE C
POSSO PARTIRE PE
È BRUTTO TEM
POTR
SI,...

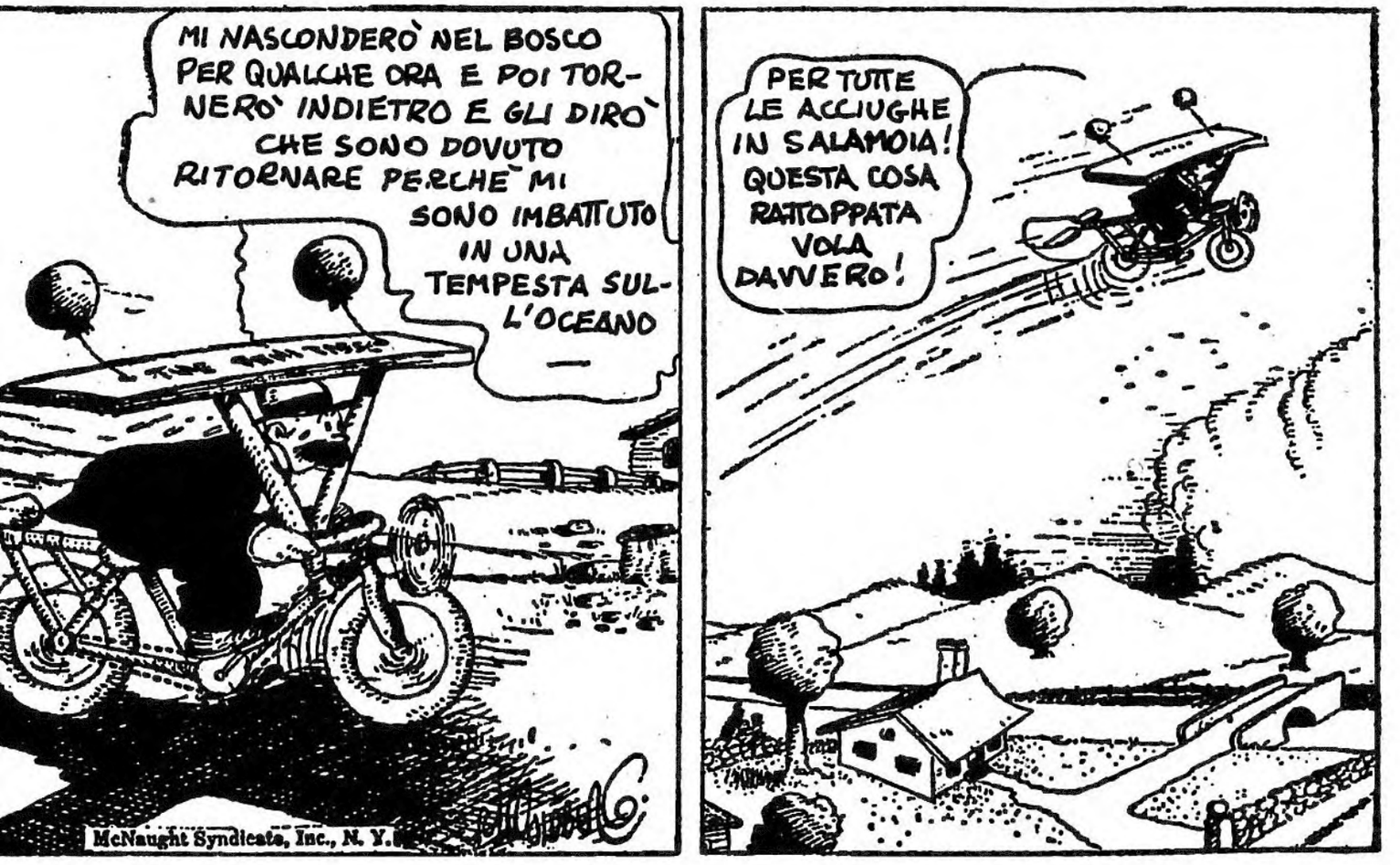

CHE STO
RO' IL MIO
GIORNALI ...
AE NON
RCHE'
PO ....
ENSO CHE
EBBE ANDARE,
PENSO DI SI!
LA DESCRIVERÒ COME LA MIA PIU' GRANDE INVENZIONE, IL NUOVO BICIPLANO CHE VA SENZA COMBUSTIBILE E LO BATTEZZO "DEMI TASSE"... SUONA IMPORTANTE, COSI' DOVRANNO CREDERCI, ANCHE SE NON VOLERA'!
THE DEMI TASSE
McNaught Syndicate, Inc., N. Y.
ECCO QUI UN ALTRO EROE PER CUI IL SINDACO DOVRA' RISPOLVERARE LE CHIAVI DELLA CITTA'—
(CONTINUA DOMANI)

HELLO, PARLO CON LA "MORNING GAZETTE"? BENE, È-ER... SONO MR. BOBO BAXTER E VOLERÒ IN EUROPA FRA QUALCHE MINUTO COL MIO GRANDE BICIPLANO "DEMI TASSE" — NO, NO, NON HOBO! IL MIO NOME È BOBO, B-O-B-O!!!

UN POVERO E SCONOSCIUTO TIPO HA FATTO UNA SPECIE DI AEREO CON LA SUA BICICLETTA ED HA ANNUNCIATO CHE SAREBBE VOLATO IN EUROPA SOLO PER AVERE IL SUO NOME SUL GIORNALE - ED ORA LO STANNO PRENDENDO SUL SERIO!

MR. BAXTER, COME ESPERTO DELLE PREVISIONI DEL TEMPO SONO FELICE DI ANNUNCIARLE CHE LE CONDIZIONI SONO PERFETTE E VOI POTETE COMINCIARE IL VOSTRO VOLO IMMEDIATAMENTE!

BOBO, PENSA DI PASSARE MOLTO TEMPO COL SULTANO TURCO, MENTRE SARÀ ALL'ESTERO?
MR. BAXTER, VORREBBE INDOSSARE UNA DELLE NOSTRE CANOTTIERE DI LAMIERA, CON I NOSTRI AUGURI?
QUANDO HA FATTO IL SUO PRIMO VOLO?
SI
McNaught Syndicate, Inc., N. Y.
FORSE DOVRÒ FAR FINTA DI VOLARE CON QUELLA COSA RATTOPPATA!


MI NASCONDERÒ NEL BOSCO PER QUALCHE ORA E POI TORNERÒ INDIETRO E GLI DIRÒ CHE SONO DOVUTO RITORNARE PERCHÈ MI SONO IMBATTUTO IN UNA TEMPESTA SULL'OCEANO —
McNaught Syndicate, Inc., N. Y.
PER TUTTE LE ACCIUGHE IN SALAMOIA! QUESTA COSA RATTOPPATA VOLA DAVVERO!

STO ANDANDO PROPRIO CONTRO QUELL'ALBERO GIGANTESCO E NON SO COME FARE A GIRARE QUESTO UCCELLACCIO SELVAGGIO - MORIRÒ PRIMA DI POTER MANGIARE IL MIO SANDWICH E IO ODIO SCIUPARE IL MANGIARE!

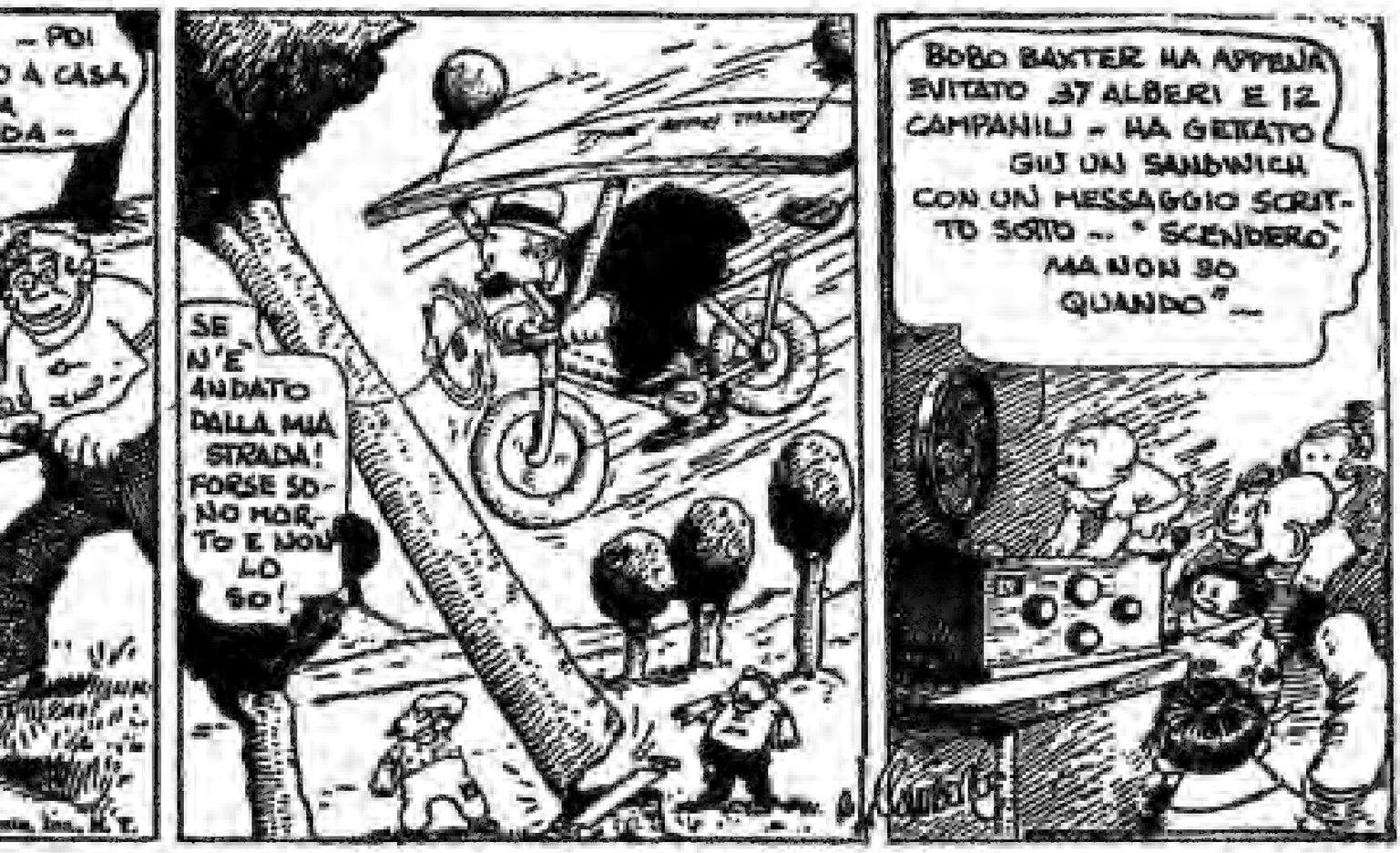
BENE, OLÈ - STA PER CADERE!

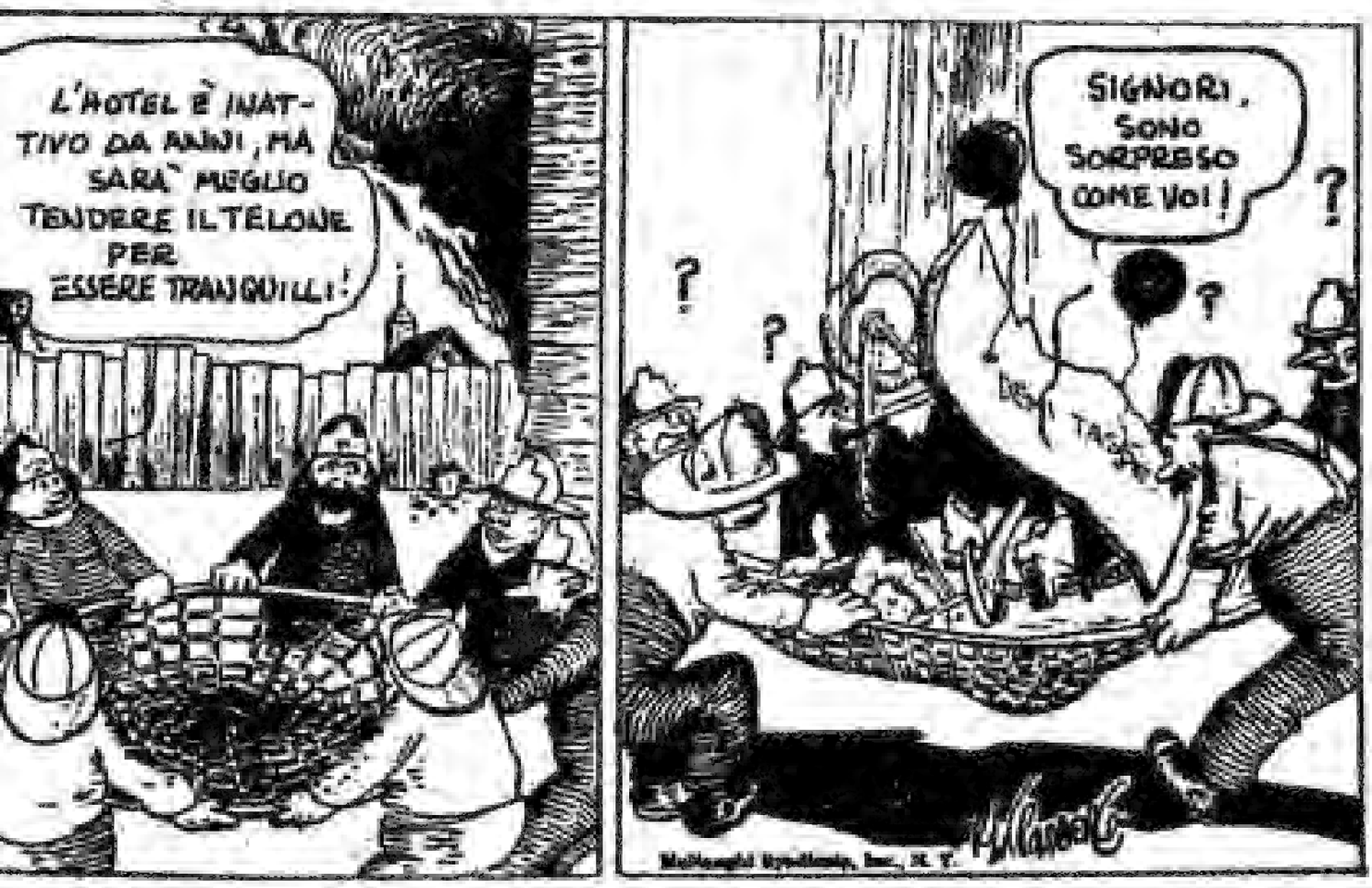
BENE
VADO
D
HUL

McNaught Syndic

LA SOLA DIFFERENZA TRA ME ED UN'ANITRA SELVATICA È CHE A ME NON DOVRANNO SPARARE PER TIRARMI GIÙ... CADRÒ DA SOLO... VOGLIO DICHIARARE IN QUESTO PRECISO MOMENTO CHE SONO CONTRO LA LEGGE DI GRAVITÀ —

COME BOBO BAXTER E LA SUA "DEMI TASSE" PASSANO SU SCREVESVILLE, UN INCENDIO SCOPPIA NEL VECCHIO ALBERGO ED I CORAGGIOSI POMPIERI SI PREPARANO A FARE IL LORO DOVERE.


– POI
O A CASA
A
DA –
SE N'È ANDATO DALLA MIA STRADA! FORSE SO-NO MOR-TO E NON LO SO!
BOBO BAXTER HA APPENA EVITATO 37 ALBERI E 12 CAMPANILI – HA GETTATO GIÙ UN SANDWICH CON UN MESSAGGIO SCRIT-TO SOTTO – " SCENDERÒ, MA NON SO QUANDO "...


L'HOTEL È INAT-TIVO DA ANNI, MA SARÀ MEGLIO TENDERE IL TELONE PER ESSERE TRANQUILLI!
SIGNORI, SONO SORPRESO COME VOI!
?
?
?

HO TIRATO FUORI LA STORIA DEL VOLO COL MIO BICIPLANO "DEMI-TASSE" E NE TRARRÒ TUTTI I BENEFICI. OGNI APPLAUSO DEL PUBBLICO SIGNIFICA DELLE NUOVE GOMME PER LA MACCHINA O UNA BELLA QUANTITÀ DI TAPPETI PERSIANI PER LA BELLISSIMA CASA SULLA COLLINA!

MR. BAXTER, C'È UN SIGNORE QUI FUORI CHE VUOLE VEDERLA E HA UN PEZZO DI CARTA IN MANO
FORSE È UN UOMO IMPORTANTE DI HOLLYWOOD CON UN CONTRATTO PER UN FILM DA FIRMARE -- DIGLI DI PULIRSI I PIEDI ED ENTRARE!

LE CARTIERE CONSOLIDATE SALIRANNO DI 10 PUNTI LA PROSSIMA SETTIMANA
COLONNELLO, HO SENTITO CHE LE CARTIERE AMALGAMATE AVRANNO UN DIVIDENDO EXTRA!
HO QUELLO CHE MI MERITO PER AVER ADERITO AL CLUB DELL'UOMO RICCO. TUTTO CIÒ DI CUI SI SENTE PARLARE SONO AFFARI, AFFARI, AFFARI - L'ARTE, LA BELLEZZA, NON SIGNIFICANO NIENTE IN QUESTO POSTO!

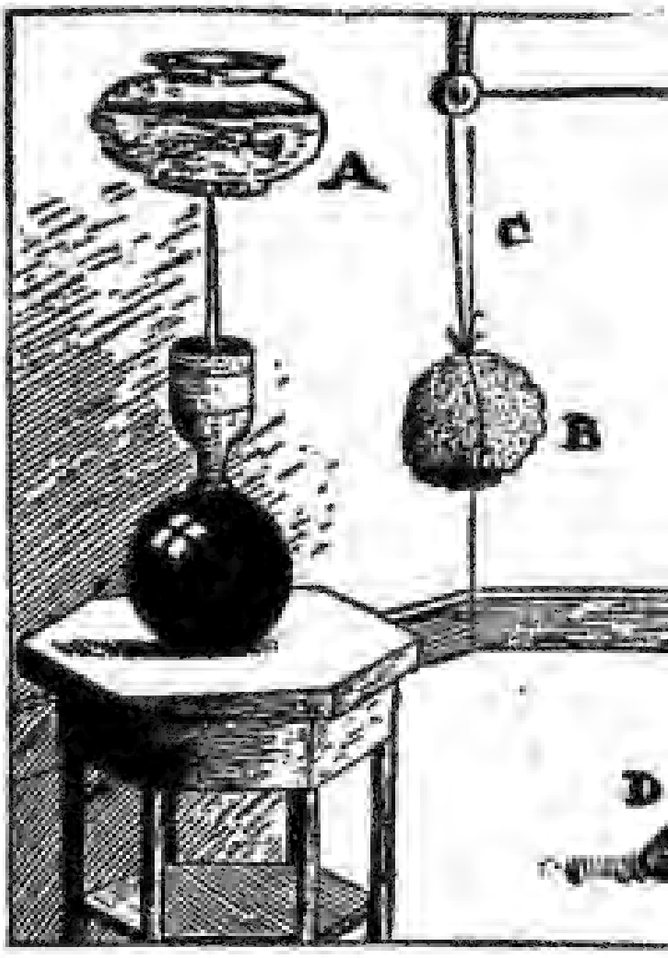
ANDRÒ NEL PARCO CHE È IL GIARDINO DEL POVERO. CIÒ CHE CERCO È LA VERA POESIA DELLA VITA —

ON SO... FORSE
VREI LEGGERE,
RIMA - MA LO A-
COLTERO' E SEN-
TIRO' COSA
HA DA
OFFRIRMI!
MR. BAXTER, LA VO-
STRA BOLLETTA DEL
GAS DI $7.60 E'
SCADUTA DA
TRE MESI!!!
?
Caro Editore:
ho intenzione
di fermarmi
per qualche gior-
no. Se dopo
questa piccola
conoscenza vi
piacerò, scrivete
2 righe all'edi-
tore.
Mi piace la
vostra città
e stavo pensan-
do di stabilir-
mi qui.
Con simpatia
Bobo Baxter

JOE, COMPRA
ANCHE TU 10 A-
ZIONI DELLA IN-
TERNATIONAL FLEA POW-
DER E NON POTRAI
SBAGLIARE
?
PETE,
INVESTIRO' IL
MIO DENARO NEL-
LE DOG-MUZZLE
PREFERRED
DITE, RAGAZZI,
AVETE UN BUON
COLPO
NEL MERCATO
DEGLI AFFARI?
NON PENSATE A
ME - SONO SOLO
UN CATTIVO
AFFARE!

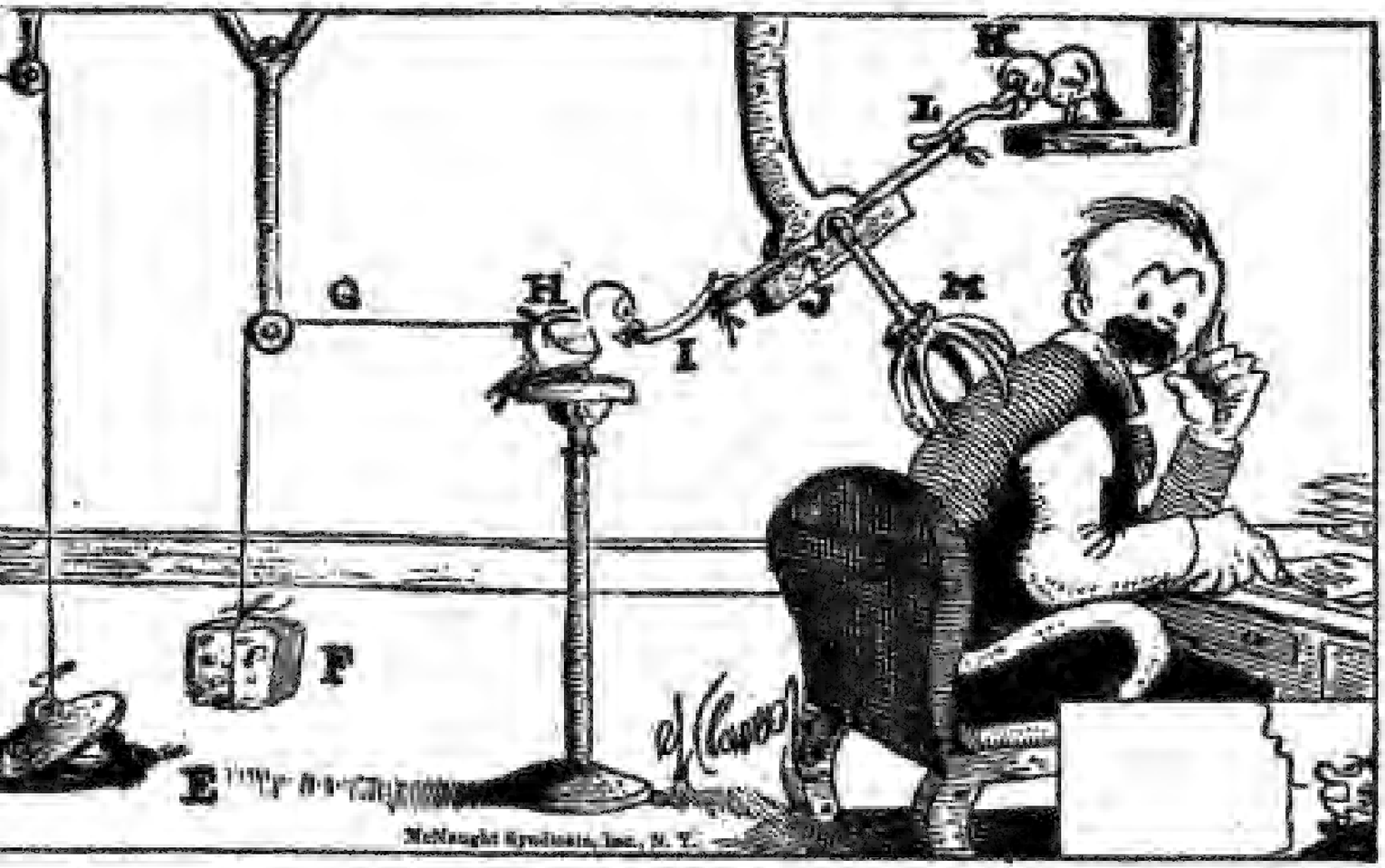
IL NOSTRO GRATA-SCHIENA GIAPPONESE

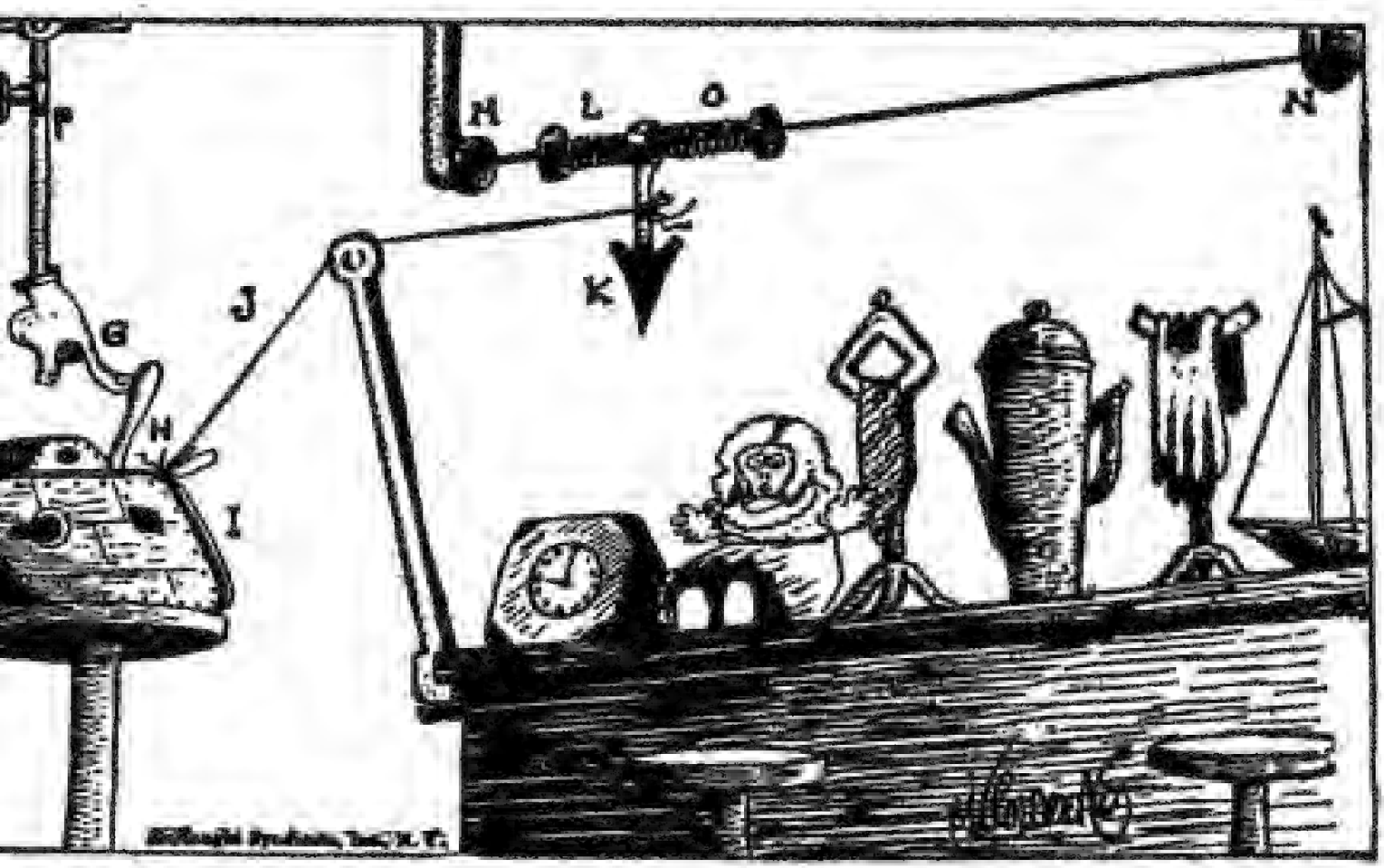
BILANCIATE IL VASO DEL PESCE (A) COME NELLA FIGURA E ASPETTATE IL TERREMOTO. IL TERREMOTO FARA' CAPOVOLGERE IL VASO, CHE VERSERA' L'ACQUA SULLA SPUGNA (B) DETERMINANDO UN PESO EXTRA CHE TIRERA' LO SPAGO (C) CHE APRIRA' UN BUCO CHE LIBERERA' UN TOPO (E) — IL TOPO ROSICCHIERA' IL FORMAGGIO (F) E TIRERA' LE LORDE (G) CHE SBILANCERANNO L'UCCELLO (H) — L'UCCELLO HA IL VERME (I) IN BOCCA E L'ALTRA ESTREMITA' DEL VERME E' ATTACCATA AL LEGNO (J) — COME L'UCCELLO TIRERA' IL VERME L'ALTRO UCCELLO (K) SENTIRA' TIRARE IL SUO VERME (L) E TIRERA' INDIETRO ARRABBIATO — QUESTO ANDRA' AVANTI SENZA FINE E IL GRATA SCHIENA (M) SI MUOVERA' SU E GIU' PER TUTTA LA SCHIENA DANDO IL SOLLIEVO CHE VOLEVAMO!



UNA MANIERA SEMPLICE PER TOGLIERVI DAL DUBBIO —

SOLLETICATE CON UNA PIUMA (A) L'UCCELLO — L'UCCELLO (B) APRE LA BOCCA PER RIDERE E LASCIA USCIRE IL PESCE (C) — L'ELASTICO (D) SCATTA E IL PESCE COLPISCE IFFSNIFF (E) CHE DORME — IFFSNIFF SALTA CONTRO IL TUBO (F) DANDO IL VIA ALLA MANO (G) CHE PREME LA LEVA (H) E TIRA LA CORDA (J) DEL CARRO (I) CHE TIRA LA LANCETTA (K) FINO A CHE LA MOLLA (L) CONTRASTI CON L'ESTREMITA' (M) — IL CARRO ROMPE LA CORDA E LA LANCETTA SALTA ALL'ESTREMITA' (AJ) — BALZERA' INDIETRO A (M) — QUANDO LA LANCETTA FINALMENTE SI FERMERA', VOI POTETE FINALMENTE COMPRARE L'ARTICOLO CHE INDICHERA' E ESSERE SICURI CHE SARETE SODDISFATTI.


K
L
Q
H
I
J
M
F
E
McNaught Syndicate, Inc., N. Y.


P
M
L
O
N
K
J
G
H
I

ROBINSON CRUSOE DE PEARY Mc SUDE TROVO' LA SUA STRADA ATTRAVERSO LA GIUNGLA SENZA NESSUNA GUIDA,

MENTRE UNA SIGNORA CHIAMATA ISABELLE DIZZY VAN FLEET PERSE LA SUA STRADA QUANDO SCESE PER UNA PASSEGGIATA,

L'ALTRA SERA ERO A CENA DALLO ZIO FRITZ ED HO VISTO CHE IL SUO PORTA MUSTACCHI ERA TUTTO SBERTUCCIATO - NE COMPRERO' UNO NUOVO E LUI PENSERA' CHE SONO BABBO NATALE CHE SI E' FATTO LA PLASTICA!

NON CAPISCO PERCHE' LA GENTE TROVI CHE ACQUISTARE I REGALI DI NATALE SIA UN GRAN LAVORO - IO PENSO PRIMA A CIO' CHE VOGLIO COMPRARE E POI SEMPLICEMENTE LO COMPRO - USCIRO' DAL NEGOZIO AL MASSIMO TRA 10 MINUTI!

MA IL SENSO DELLA DISTANZA E DEL TEMPO DI Mr. SLIDE CADDE QUANDO ENTRO' IN UN NEGOZIO E TENTO' DI COMPRARE.

MENTRE ISABELLE CONOSCEVA OGNI CENTIMETRO DEI CHILOMETRI CHE PERCORREVA PER INTERE GIORNATE ATTRAVERSO LE INTRICATE NAVATE!

PIANO TERRENO: AMI, PALLE DA BILIARDO, CURE PER LA FORFORA, PATTINI PER IL GHIACCIO, FRUTTA DI CERA, CILINDRI E BUNGALOWS PORTATILI. IL MAGAZZINO CHIUDE FRA TRE MINUTI!
E' IL DECIMO VIAGGIO CHE FACCIO NELLO STESSO ASCENSORE E NON HA ANCORA MENZIONATO I PORTA MUSTACCHI!

VOGLIO COMPRARE UN PORTA MUSTACCHI PER MIO ZIO FRITZ PER NATALE -
TRE NAVATE PIÙ SU, 3 BITE NAVATE IN GIÙ, ATTRAVERSI L'ARCATA, PASSI ATTRAVERSO 6 BANCHI, GIRI A DESTRA AL REPARTO OCCHIALI E POI VEDRA' L'UFFICIO INFORMAZIONI!
BASEMENT & UPSTAIRS

NON VOGLIO CERTO MORIRE PER COMPRARE UN PORTA MUSTACCHI PER MIO ZIO FRITZ ... HO FATTO DEI CORSI DI AVIAZIONE E POSSO BENE USARLI -

VOGLIO COMPRARE UN REGALO A BUON MERCATO CHE TERRÒ FINO AL GIORNO DOPO NATALE!

STO ANCORA CERCANDO DI AVERE INFORMAZIONI SU COME ARRIVARE ALL'UFFICIO INFORMAZIONI!
PARTA DAL PRIMO MANICHINO AL REPARTO ABBIGLIAMENTO E SI DIRIGA VERSO NORD!
MI DIA UN SET COMPLETO DI TUTTI GLI STRUMENTI CHE LINDBERGH USAVA PER TROVARE LA DIREZIONE!!!
EXPLORERS' SUPPLIES

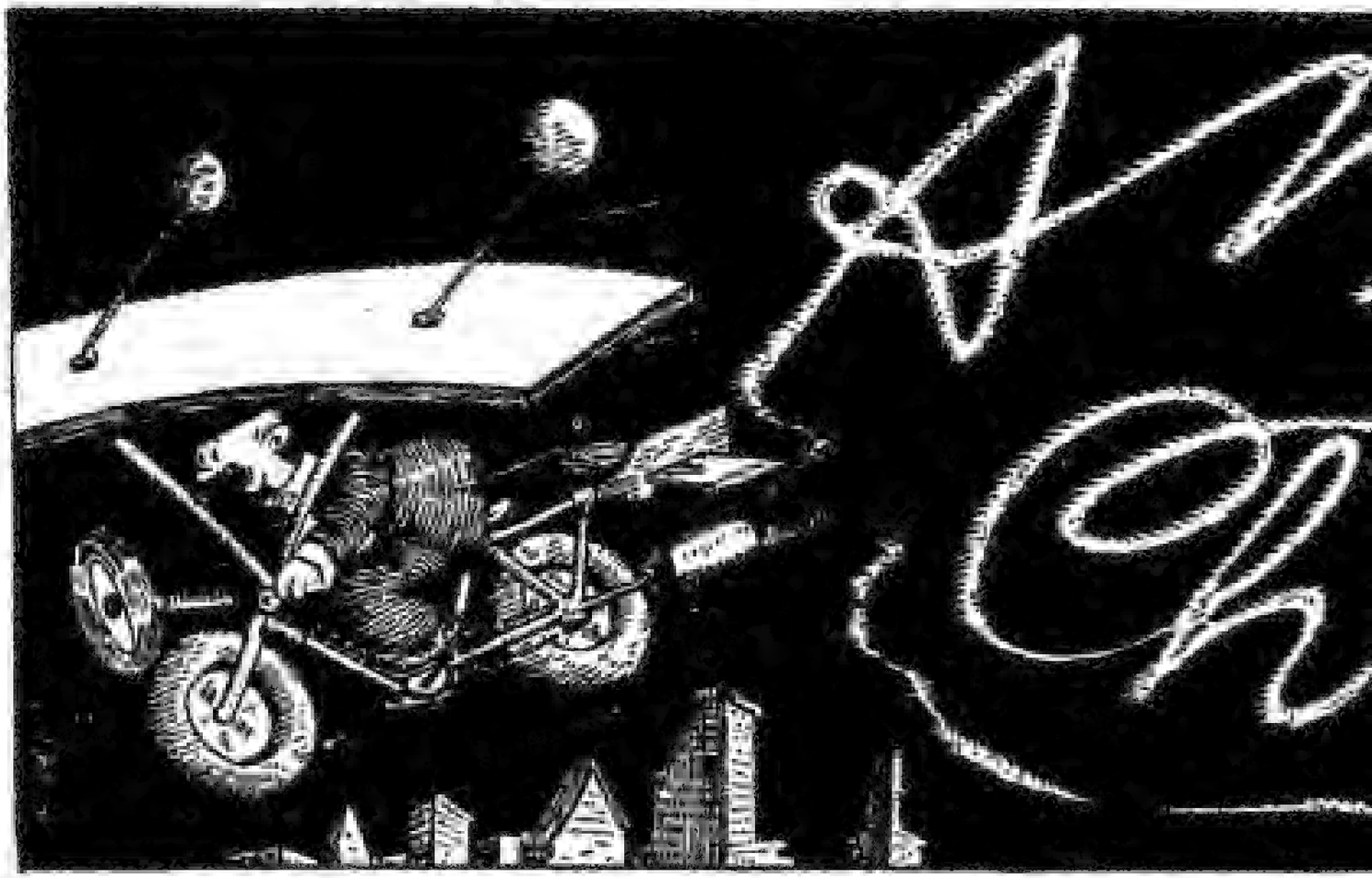
LO ZIO FRITZ!
QUESTA CRAVATTA DA 15 CENTESIMI E' PROPRIO CIO' CHE CI VUOLE PER MIO NIPOTE, BOBO BAXTER -
DICA, UFFICIALE, C'E' UN MAGAZZINO DA 5-10 CENTESIMI DA QUESTE PARTI?
MI PERQUISISCA, ANCH'IO SONO UNO STRANIERO QUI -

COME VA, BOBO, MI DISPIACE DI NON POTERMI FERMARE A CHIACCHERARE UN PO'... DEVO COMPRARE DEL PROFUMO PER SALLY, LA MIA RAGAZZA, PER NATALE...
TI DICO CHE 2 DOLLARI SONO ABBASTANZA PER IL MARITO DI TUA SORELLA!
MA NON HA PAGATO LUI TUTTA LA BENZINA LA SCORSA ESTATE?
CIAO, BOBO, HO FRETTA, DEVO COMPRARE UNA VOLPE ARGENTATA PER LOUISE PER NATALE!

GRAZIE PER L'ASSEGNO CAPO MA HO BISOGNO DI ALTRI $ 36.10 PER LOMBARE IL CAPPOTTO ALLA MOGLIE
GRAZIE PER MI ASPETTANO
VI SIETE DIMENTICATO DI ME - HO BISOGNO DI UN NUOVO VESTITO PER LA MIA FORD
QUALCHE VOLTA LO SMEMORATO CAPUFFICIO VORREBBE SAPERE SE HA TRASCURATO QUALCUNO NELL'UFFICIO PER NATALE - PERCHÈ NON AIUTARLO A RISOLVERE I SUOI DUBBI IN QUESTA MANIERA?

COMPRERÒ A DORA UN KIMONO!
PEGGY MI HA CHIESTO UN FILO DI PERLE DI GIADA -
VO HO PROMESSO A IRMA UN BRACCIALETTO -
VORREI CONOSCERE UNA RAGAZZA PER REGALARLE QUALCOSA!
BUON NATALE
HUH?

NON HO DIMENTICATO CIO' CHE DISSE LO SCORSO GIUGNO A PROPOSITO DI ME "BISOGNA AVERNE CURA" - SA LO RICORDA ?
NON DIMENTICHI JOE!
IO PREFERI REI DE DENARO
HO AIUTO LA MATTA D'ARGENTO ... E' TUTTO ?!
MI STO' RIPOSANDO PER LA GRANDE CELEBRAZIONE DEL NATALE
BARBARA



LA SOLA COSA CON CUI POSSO CELEBRARE L'ARRIVO DEL NUOVO ANNO È UN CORNO CHE MI HA LASCIATO MIO PADRE QUANDO È FALLITO L'AFFARE DEL PESCE —
RISERVATE UN TAVOLO PER L'ULTIMO DELL'ANNO. $10 A TESTA COMPRESA LA CENA

BENE, BENE, VECCHIO AMICO BOBO BAXTER, NON TI RICORDI DI LUIGI DEL FURGONE DEL SANDWICH A ST. LOUIS? SONO IO! ORA FACCIO IL CAMERIERE CAPO IN QUESTO GRAN CAFÈ!
OH SÌ, MI RICORDO DI TE, LUIGI, STAVO SOLO PASSANDO!

DOLCE ADELINA-A-!
L'ARTISTA E' STATO CHIAMATO IMPROVVISAMENTE PRIMA DI AVER AVUTO L'OPPORTUNITA' DI METTERE QUALCOSA IN QUESTO RIQUADRO.

LO SO, LO SO, MI CERCAVI PER RISERVARE UN BUON TAVOLO PER L'ULTIMO DELL'ANNO - SEI MIO AMICO ED IO TI DARO' IL MIGLIORE
MA NON HO ... IO, VERAMENTE ...
... ECCO IL MIGLIOR TAVOLO PER 4, LO TERRO' PER TE!

UN TAVOLO PER QUATTRO A $10 A PERSONA FANNO $40 - E ALTRI $10 PER CORIANDOLI E CAPPELLI DI CARTA FANNO $50 - ORA, SE RUBO $50 STARO' CIRCA 2 ANNI IN GALERA ...
SERGENTE, QUEL TIPO SI STA' COMPORTANDO IN MANIERA STRAMBA DA CIRCA 2 ORE!
PROBABILMENTE HA BUTTATO GIU' DEL GIN DI QUALITA' SCADENTE -

HO UN TAVOLO DA $50, RISERVATO PER 4 PERSONE AL CAFÈ "HIGH-HAT" MOLTO BELLO - MA NON HO $50 E ANCHE SE AVESSI I $50 NON AVREI NESSUNO DA INVITARE ..... CHE POSSO FARE?

AD UN UOMO INVESTITO DA UN TAXI SPETTANO $50 PER UNA STORTA ALLA CAVIGLIA"... PENSO DI SAPER RICONOSCERE UNA BUONA IDEA QUANDO LA VEDO

ASCOLTA, AMICO, DEVO RACCONTARE A QUALCUNO LE MIE PREOCCUPAZIONI E TU NON POTRAI ANNOIARMI CON LE TUE - UN CAMERIERE TESTA DI CANE È RIUSCITO A FARMI RISERVARE UN TAVOLO DA $50 PER L'ULTIMO DELL'ANNO ED IO NON HO DENARO SUFFICIENTE NEANCHE PER UN PIATTO DI TAGLIATELLE AL SELF -SERVICE !!!

L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO PER ME È PROPRIO COME IL 28 DI MARZO O IL 12 OTTOBRE, SOLO UN GIORNO COMPOSTO DI TRE COSE, MATTINA, POMERIGGIO E SERA!

GIOVANOTTO SE VUOI LE GIOCARE AL BLUFF DEL CIECO DEVE ANDARSENE NELLA STRADA ACCANTO ... QUESTA STRADA E' CHIUSA!

GEE CHE SPAVENTO MI SONO PRESO QUANDO MI SONO RICORDATO CHE AVEVO LASCIATO QUI LA MIA MACCHINA CON $30.000 IN OBBLIGAZIONI NEL SEDILE POSTERIORE - È STATO DAVVERO SUPERBO DA PARTE SUA STARE QUI DI GUARDIA FINCHÈ NON FOSSI TORNATO!
SÌ, MA!!!
ECCO QUA $ SO PER LA VOSTRA ONESTÀ ED IL VOSTRO TEMPO. SARÀ UNA STORIA INTERESSANTE DA RACCONTARE STASERA AL CONVEGNO DEI DIRETTORI DI BANCA!

MR. BAXTER SI TROVA CON UN TAVOLO RISERVATO PER QUATTRO PER L'ULTIMO DELL'ANNO AL CAFE' HIGH-HAT A $10 A PERSONA —

HA AVUTO UN COLPO DI FORTUNA ED ORA SI STA CHIEDENDO DOVE TROVARE TRE OSPITI PER GLI ALTRI TRE POSTI.

CERCHERÒ QUALCHE NOME RAFFINATO NELL'ELENCO DEL TELEFONO E LI INVITERÒ AL MIO PARTY. QUALCHE TIPO DI SOCIETÀ FORSE APPREZZERÀ L'IDEA PERCHE' E' MOLTO INSOLITA ... LEB, LARDNER, LEACH, LINK, LIMBURGER, LEFFINGWELL ... AH, ECCO ... LEFFINGWELL — RAFFINATO E DI CLASSE

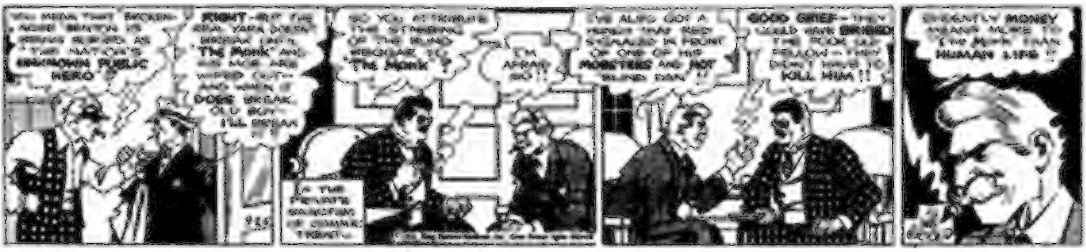
MANCANO SOLO POCHE ORE E BOBO NON HA TROVATO NESSUNO PER SEDERE AL TAVOLO CHE HA RISERVATO AL CAFE' HIGH-HAT E PER AIUTARLO A FESTEGGIARE L'ULTIMO DELL'ANNO CON UN PO' DI ALLEGRIA E CHIACCHERE

HELLO, POTREI AVERE IL PIACERE DI PARLARE CON MR. BOARDMAN LEFFINGWELL?

CHI DIAVOLO ROMPE - SONO BOARDMAN LEFFINGWELL -CHE VOLETE ??!!
NIENTE ... HO SBAGLIATO!
McNaught Syndicate, Inc., N.Y.

E DEL NE-
MANCHE-
UNEDI SA-
ED IO LI RI-
VETRINA
RISTABI-
ONTO DEL-
EL-

ED ORA, AMICI MIEI, VI RINGRAZIO PER L'ONORE CHE MI AVETE CONCESSO E MI AUGURO CHE IL NUOVO ANNO VI PORTI SALUTE E FELICITA' E CHE IL VETRINISTA VI MANTENGA BEN PITTURATI E SENZA POLVERE
NON CREDEVE SIA MEGLIO CHIAMARE L'AMBULANZA?
NO, FEE L'ULTIMO DELL'ANNO TUTTO E' LONELY



E veniamo al dopoguerra. Gianni Bono e Nino Bernazzali danno vita giovanissimi, a Genova, nel 1967, al club "Gli Amici del Fumetto" ed alla pubblicazione periodica Comics World. Affascinati da Red Barry, su cui circolavano allora le voci più strane, ripubblicano sulla loro rivista, in bella carta patinata, riprendendolo da "L'Avventuroso", il primo episodio giornaliero e nel contempo, tramite un lungo lavoro di ricerca epistolare condotto oltreoceano, fanno per primi piazza pulita di tutti i luoghi comuni accumulatisi, nel corso degli anni, sul conto di Red Barry e del suo autore (Will Gould fratello maggiore di Chester Gould creatore di Dick Tracy; soppressione violenta di Red Barry ferito a morte nell'ultima tavola dai suoi nemici; scomparsa di Red Barry nel 1938 per decesso del suo autore; etc.), riuscendo a contattare personalmente lo stesso Will Gould che,dopo avere visionato il "Comics World", si dichiarava alquanto sorpreso di avere appreso la notizia della propria presunta morte avvenuta più di trent'anni prima, esprimeva il suo dissenso per il nome Bob Star che non gli piaceva affatto ed inviava un sacco di notizie e dati biografici.

Sull'onda dell'entusiasmo e del rinnovato interesse per Red Barry suscitato dalle loro scoperte, Gianni Bono e Nino Bernazzali pubblicarono, fra il 1969 ed il 1970, tre grossi fascicoli, tutti pieni di materiale inedito e costruiti in maniera tale da poter essere riuniti in un unico volume. Veramente stupende, in questo omaggio a Red Barry, sono tutte le SG, originali, dell'episodio Il mistero della cenrone della fiamma, trenta strisce di The Monk e le SG finali di Mr. Satan. Più scadenti le altre, riprese dalla pubblicazione francese "Aventures".

Molte riviste hanno pubblicato in questi ultimi anni episodi di Red Barry (nel 1967: "Linuselmare"; nel 1968-69: il "Sgt. Kirk"; nel 1969: "Eureka"; nel 1970: l'"Enciclopedia dei Fumetti"; nel 1973: l'"Olimpo dei Fumetti"; nel 1974: "L'Avventuroso" dell'editore Sole), ricorrendo al materiale già esistente, in particolare a quello Nerbini ed a quello del Comics World. Di esse si trova distinta nelle note e nelle tabelle successive.

Si arriva così alle attuali ristampe annatistiche Nerbini ed all'edizione cronologica, ultima per ora e presso ché integrale, di Silvano Scotto che in una serie di 2? albi ha pubblicato per il "Club Anni Trenta" tutte le SG (con la sola eccezione di tre, mai apparse in Italia) e tutte le TD. Il materiale è estremamente vario come provenienza: dalle edizioni Nerbini (molto buone); dalle edizioni Comics World (molto buone); da pubblicazioni in lingua spagnola (difettose). Veramente stupende una lunga serie di tavole domenicali, in particolare tutte le ultime, tratte da patinate originali. Tutte le TD sono a quattro colori.

Nonostante i diversi risultati ottenuti -conseguenza della diversa estrazione - la collana di Scotto, estremamente meritoria, rappresenta fino ad oggi lo sforzo più poderoso compiuto per darci una edizione completa di Red Barry. Ma attenzione: a quando la riscoperta e la pubblicazione degli inserti di Red Barry del 1940?

LE DONNE DI RED BARRY

LORETTA LEE

LA FIAMMA

MISSISSIPPI

Sorella di Cock-Nucci, familiarmente chiamata Lea nei primi episodi nerbiniani e divenuta poi, nella storia del Monaco, signorina Lilly. Viene presentata come il sogno romantico di Bob Star ed in effetti ogni tanto il poliziotto la pensa ad occhi aperti. E' una brava ragazza di famiglia, di estrazione borghese, probabilmente stenodattilografa con lavoro a domicilio, rispettabile ma un tantino noiosa. Sarebbe una moglie ideale per la maggior parte delle persone, se non avesse un carattere alquanto scorbutico. Pur avendo l'onore di inaugurare la storia, essendo il primo personaggio a fare ingresso nella striscia, le sue apparizioni sono sempre state molto sporadiche e dopo i primi episodi giornalieri scompare del tutto, senza seminare cuori infranti, lasciando libero campo - nei rapporti con Bob - all'invadente fratello ed alla subentrante Mississippi.

Zappa, meglio conosciuta a Chinatown come "la Fiamma", esotica e misteriosa orientale dagli occhi a mandorla. E' per Bob Star ciò che è la Donna del Mistero per gli eroi canadiani. Seducente ed implacabile antagonista in due interi episodi, viene descritta mortale come un cobra ed affascinante come Cleopatra. Gli uomini morirebbero volentieri per un bacio delle sue labbra color rubino, ma Bob la ridicolizza al rango di una ragazzetta di fattoria, con macchie e pelli e rossi respicanti intorno alla porta. Scompare su una nave diretta in Oriente, mano nella mano del poliziotto dai capelli rossi con la promessa - che tale però rimane nelle intenzioni dell'autore - di un prossimo futuro incontro.

Lucrezia per Nerbini, sorella del Monaco, tenta all'inizio più volte di emulargli, costringendo Red Star a pagni fuori programma. A causa dei suoi delitti di persecuzione, desta subito la tenerezza di tutti fin dalla sua prima apparizione. Svanite, con la fine del Monaco, le sue nevrosi, si scopre - o si riscopre - in lei una passabile reporter, delle idee basta sgridate e piene di buon senso quanto vacillante era apparsa la sua psiche nell'episodio della sua cattura. In quanto però ad una sicura posizione sentimentale, rimarrà alquanto delusa. Qualche bacio, molti battibecchi, una simpatia reciproca, ma nulla di serio. Almeno da parte di Bob. I loro incontri romantici si perdono nella notte. Quando Bob sparisce, piange a lungo, confondendo le sue lacrime con quelle di Cock-Nucci.

Prima di passare alle tabelle, notiamo:

- **I titoli riportati sono quelli della prima edizione italiana; i titoli fra parentesi sono quelli dell'albo(o degli albi) Scotto.**

- **Bob Star, il poliziotto dai capelli rossi, primo episodio giornaliero, è stato pubblicato da Nerbini privo di due strisce, quelle del 14.5.34 e del 15.5.34 (rispettivamente, il lunedì ed il martedì dell'ultima settimana). Tutte le edizioni successive mancano di queste strisce ad eccezione dell'edizione Scotto, che recupera una delle strisce mancanti (la striscia centrale di pagina 19 dell'albo). Rimane tuttora inedita quindi una sola striscia.**

  L'albo Nerbini e l'edizione Sole sono prive, rispetto a "L'Avventuroso", di altre sei strisce(le ultime sei).

  Titolo dell'edizione Sole: Red Barry il detective dai capelli rossi.

- **L'idolo verde, secondo episodio giornaliero, è stato pubblicato da Nerbini privo di cinque strisce,quelle del 10.11.35, del 14.11.35, del 15.11.35, del 16.11.35 e del 17.11.35 (rispettivamente,la 190ª, la 193ª, la 194ª, la 195ª e la 196ª). Tutte le edizioni successive mancano di queste strisce, ad eccezione dell'edizione Scotto che recupera tre delle strisce mancanti (le tre strisce dell'ultima pagina dell'albo). Rimangono tuttora inedite, quindi, due sole strisce.**

  Gli albi Nerbini del 1946 mancano di qualche altra striscia. Titoli dei tre albi: L'idolo verde, L'assalto alla banca e Il segreto del dr. Flack.

  Sul "Sgt. Kirk" mancano altre nove strisce; la 25ª, la 51ª, la 52ª, la 53ª, la 54ª, la 55ª, la 66ª e la 68ª.

- Il caso Milton-Dela, terzo episodio giornaliero, è stato pubblicato da Nerbini completo di tutte le strisce.

  Gli albi Nerbini del 1946 mancano di qualche striscia. Titoli dei quattro albi: Il caso Milton-Dela, La banda di Black, La rubrica rossa e La camera della morte.

  Sul "Sgt. Kirk" mancano 19 strisce: la 40ª, la 99ª, la 100ª, la 101ª, la 109ª, la 110ª, la 114ª, la 117ª, la 128ª, la 129ª, la 130ª, la 150ª, la 152ª, la 153ª, la 154ª, la 160ª, la 172ª e la 176ª.

  L'albo Scotto contiene, nell'ultima pagina, le prime tre strisce dell'episodio successivo.

- Un terzetto eccezionale, quarto episodio giornaliero, è stato pubblicato da Nerbini privo di quattro strisce, le prime tre e l'ultima. Tutte le edizioni successive mancano di queste strisce ad eccezione dell'edizione Scotto che recupera tutte le strisce mancanti (n.b.: le prime tre sono inserite nell'ultima pagina dell'albo precedente).

  L'edizione Comics World contiene solo 30 strisce (quelle dal 2.9.35 al 5.10.35), sotto il titolo The Monk.

  Titolo dell'edizione Sole: Un trio eccezionale.

- Il conte Rinaldi, quinto episodio giornaliero, è strettamente correlato all'episodio domenicale Il cranio d'argento. SG e TD non sono però sovrapponibili, pur essendovi continui riferimenti reciproci.

- Alla riscossa contro i criminali, primo episodio domenicale, è stato pubblicato dall'editrice Moderna completo di tutte le tavole. Il titolo cambia dopo pochi numeri in Alla riscossa contro i criminali

- Il mistero delle cantine di Via Pali, secondo episodio domenicale (titolo originale: Mystery of "the Pell Street Cells"), si interrompe su "La Risata" dopo le prime 27 tavole. La 27ª tavola è ripetuta sul "Topolino" che pubblica anche le tavole successive, fino all'ultima, con il titolo: Barry il Rosso.

  Il "Sgt. Kirk" riprende le tavole pubblicate sul "Topolino".

- Il cranio d'argento, terzo episodio domenicale (titolo originale: Mystery of the Silver Skulls) è strettamente correlato all'episodio giornaliero Il conte Rinaldi. TD e SG non sono però sovrapponibili, pure essendovi continui riferimenti reciproci.

- Vacanze a Sunnydale, primo episodio completo di SG e TD (titolo originale: The Swing Song Murders), nella edizione Comics World manca di tutte le TD.

- Mr. Satan, secondo episodio completo di SG e TD, nella edizione Comics World manca di tutte le TD e di tutto il nucleo centrale della storia. Pubblica infatti,nella prima parte, solo le prime 18 SG e nella terza parte quattro SG (17.3.37-20.3.37) e le 30 SG finali (29.3.37-1.5.37).

  L'edizione Sole riprende le strisce pubblicate sulla terza parte dell'edizione Comics World.

- Il mistero della canzone della fiamma, terzo episodio completo di SG e TD, (titolo originale: ...the Mystery of "The Song of the Flame!"), nelledizione Comics World manca di tutte le TD ed è pertanto priva del finale costituito da sole TD.

  "Eureka" presenta una edizione mutilatissima, ripresa da un "little big book" del 1939, con vignette tratte dalle SG nella prima parte e dalle TD nella parte finale, quando le SG erano terminate.

  L'"Enciclopedia dei Fumetti" riprende, da Comics World, tutte le SG e termina la storia con poche vignette domenicali, riprese da "Eureka".

- Il falso benefattore, pubblicato su "Ciumgla!", contiene le dieci tavole dal 21.11.37 al 23.1.38.

- Titolo originale delle tavole domenicali:
  Red Barry fino alla TD del 2.9.37;
  Red Barry "Undercover Man" dalla TD del 9.9.37 alla TD del 14.11.37;
  Red Barry and the "Terrific Three" dalla TD del 21.11.37 alla fine.

STRISCE GIORNALIERE

TITOLO	DATE	N.SG	EDIZIONI ITALIANE
Bob Star, il poliziotto dai capelli rossi (Bob Star il poliziotto dai capelli rossi)	19.3.34/19.5.34	54	Avventuroso 78/88 (1936 e ristampa attuale) Albo Nerbini (1936) Comics World 1 (1968) Olimpo Fumetti 15 (1971) Avventuroso (ed. Sole) 1/2 (1974) Albo Scotto (1974)
L'idolo verde (L'idolo verde)	21.5.34/17.11.34	156	Cinque fascicoli, poi unificati (1936 e ristampa attuale) Tre albi Nerbini, poi unificati (1946) Sgt. Kirk 15 (1968) Olimpo Fumetti 15 (1971) Albo Scotto(1974)
Il caso Milton-Dela (Il caso Johnny Dean)	19.11.34/20.7.35	210	Sette fascicoli, poi unificati (1936 e ristampa attuale) Quattro albi Nerbini, poi unificati(1946) Sgt. Kirk 18/19 (1968-69) Albo Scotto (1974

Un terzetto eccezionale(Un terzetto eccezionale/Chi è il Monaco)	22.7.35/27.6.36	294	Avventuroso 137/194 (1937-38 e ristampa attuale) Lingualmare (1967) Volume Comics World parte II (1970) Avventuroso Pocket (ed. Sole) 3 (1974) Due albi Scotto (1974)
Il conte Rinaldi(Il conte Rinaldi)	29.8.36/7.9.36(lun)	61	Volume Comics World parte II (1970) Avventuroso Pocket (ed. Sole) 3 (1974) Albo Scotto (1975)

TAVOLE DOMENICALI

TITOLO	DATE	N.TD	EDIZIONI ITALIANE
Jim il rosso in lotta con i criminali (L'enigma Shelby/L'assassino misterioso)	3.2.35/18.8.35	29	Risata 37/59 (1939) e 1/4 (1936 Due albi Scotto (1975)
Il mistero delle campane di via Pell (Il mistero di via Pell/Le campane del terrore)	25.8.35/7.6.36	42	Risata 5/31 (1936) Topolino 199/209 (1936) Sgt. Kirk 25 (1969) Due Albi Scotto (1975)
Il cranio d'argento	14.6.36/6.9.36	13	Albo Scotto (1975)

STRISCE GIORNALIERE PIU' TAVOLE DOMENICALI

TITOLO	DATE	N.GG	N.TD	EDIZIONI ITALIANE
Vacanze a Dunnydale (Vacanze a Dunnydale/La canzone dell'assassino)	6.9.36(mer)/ 6.12.36(dom)	77	13	Volume Comics World p.III(1970) Due albi Scotto (1976)
Mr. Satan (La gang dei protettori/Mr. Satan/ La fine di Jeckyll)	7.12.36(lun)/ 2.5.37(dom)	126	21	Volume Comics World parte III e II (1970) Avventuroso (ed.Sole) 6 (1976) Tre albi Scotto (1976)
Il mistero della canzone della fiamma (La canzone della fiamma/Il codice segreto/Rockie Milano)	3.5.37(lun) 15.8.37(dom)	90	15	Volume Comics World p.I (1969) Eureka 21 (1969) Enciclopedia Fumetti volume II (1970) Tre albi Scotto (1975-74)

TAVOLE DOMENICALI

TITOLO	DATE	N.TD	EDIZIONI ITALIANE
Il mistero della canzone della fiamma (Rockie Milano)	22.8.37/26.9.37	6	vedere sopra
Rockie Milano	3.10.37/7.11.37	6	nel terzo albo Scotto di cui sopra
Il falso benefattore (I terribili tre)	14.11.37/13.3.38	18	Giungla 155/162 (1938) Albo Scotto (1974)
Torna, Bob Star!	20.3.38/17.7.38	18	Albo Scotto (1974)

«I LIBRI GIALLI»

COLLEZIONE DI ROMANZI E RACCONTI POLIZIESCHI E D'AVVENTURA

a cura di S. Lama

*

---

94. - MAURICE RENARD e ALBERT-JEAN: La terra di re Giovanni (Le singe), trad. it. di Cesare Giardini, pp.208 luglio 1934 (copertina disegnata da Abbey).

95. - JOHN CONNINGTON: Il talismano dei Dangerfield (The Dangerfield Talisman), trad. it. di Berto Cerlenchi, pp. 224, luglio 1934 (copertina disegnata da Abbey).

96. - EDGAR WALLACE: Il mercante di Siangtan (The Yellow Snake), trad. it. di Tito N. Sarego, pp. 236, agosto 1934 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: Der Fluch der gelben Schlange (La maledizione del serpente giallo) di Franz Josef Gottlieb, con Joachim Fuchsberger, Brigitte Grothum, Pinkas Braun e Doris Kirchner (CCC-Filmkunst, Germania Occ.1963).

97. - AGATHA CHRISTIE: La morte nel villaggio (Murder at the Vicarage, 1930), agosto 1934 (copertina di Abbey)

98. - MIGNON GOOD EBERHART (1899-): L'albergo dei Quattro Venti (The White Cockatoo), settembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

99. - EDGAR WALLACE: Il signor Reeder investigatore (Room 13), trad. it. di Berto Cerlenchi, pp. 224, settembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: Mr. Reeder in Room 13 (La stanza n. 13) di Norman Lee, con Sara Seegar, Sally Gray e Gibb McLaughlin (British Films, Gran Bretagna, 1938); Zimmer 13 (Professionisti di una rapina) di Harald Reinl, con Joachim Fuchsberger, Karin Dor, Richard Häussler, Kai Fischer e Walter Rilla (Rialto Film, Germania Occ. 1964).

100. - S.S. VAN DINE: Il mistero del drago (The Dragon Murder Case, 1933), trad. it. di Claudio Berena, pp. 304, ottobre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: The Dragon Murder Case di H. Bruce Humberstone, con Warren William, Margaret Lindsay, Lyle Talbot e Eugene Pallette (Warner Bros, U.S.A. 1934).

101. - TITO A SPAGNOL: L'unghia del leone, pp. 232, Ottobre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

102. - EDGAR WALLACE: La Squadra volante (The Flying Squad), trad. it. di Giuseppina Taddei, pp. 224, Novembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: The Flying Squad di Arthur Maude, con John Longden, Donald Calthrop (British International Pictures, Gran Bretagna 1928); The Flying Squad (Il pirata del fiume) di W.F. Kraemer, con Carol Goodner, Harry Wilcoxon (British Lion, Gran Bretagna 1932); The Flying Squad di Herbert Brenon, con Phyllis Brooks, Sebastian Shaw, Basil Radford, Jack Hawkins, Manning Whiley (Associated British, G.B. 1940).

103. - MARY ROBERTS RINEHART: Il segreto dell'album (The Album, 1933), trad. ital. di Marcella Pavolini Mengas, pp. 276, Novembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

104. - PIERRE VERY (Pierre Toussaint-Juge 1900-1960): Le vipere di cristallo (Les Quatre Vipères), trad. it. di Cesare Giardini, pp. 232, Dicembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

105. - EDGAR WALLACE: La nave dei misteri (Penelope of the "Polyantha"), trad. it. di Alberto Tedeschi, pp. 226, Dicembre 1934 (copertina disegnata da Abbey).

106. - EDGAR WALLACE: Il lascio rosso (The Case of the Frightened Lady), trad. it. di Alberto Tedeschi, pp. 232, Gennaio 1935 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: Frightened Lady di Thomas Hayes Hunter, con Evlyn Williams, Cathleen Nesbitt, Gordon Harcher, Norman McKinnell (British & Dominion, Gran Bretagna 1931); Das indische Tuch (Il lascio rosso) di Alfred Vohrer, con Heinz Drache, Corny Collins, Klaus Kinsky, Hans Nielsen (Rialto Film, R.F.T. 1963).

107. - RICHARD AUSTIN FREEMAN: Arsenico (As a Thief in the Night, 1928), trad. it. di Franco Gajetta, pp.208, Gennaio 1935 (copertina disegnata da Abbey).

108. - ALESSANDRO VARALDO: Il circolo chiuso, Febbraio 1935 (copertina disegnata da Abbey).

109. - EDGAR WALLACE: L'astuzia del Signor Reeder (The Mind of Mr. J.G. Reeder, 1925), Febbraio 1935 (copertina disegnata da Abbey).

FILM: The Mind Of Mr. Reeder con Will Fyffe (Grand National, Gran Bretagna 1939).

110. - GEORGE DUBH: I cinque frammenti, Marzo 1935 (copertina disegnata da Abbey).

111. - AGATHA CHRISTIE: Un messaggio dagli spiriti (The Sittaford Mystery), trad. it. di Tito M. Sarego, pp. 296, Marzo 1935 (copertina disegnata da Abbey).

112. - EDGAR WALLACE: Monete false (The Forger), Aprile 1935 (copertina disegnata da Abbey).

IL GIALLO MADE IN USA II°

A partire dal maggio del 1936 la United Feature Syndicate distribuì la striscia di Jim Hardy. Creata da Dick Moores (che era stato assistente di Chester Gould per Dick Tracy) la serie era incentrata su un ex-carcerato che dopo aver fatto diversi mestieri si dedicava al giornalismo denunciando criminali, smascherando politicanti corrotti e riabilitando cittadini accusati ingiustamente. Le storie si ispiravano a Dick Tracy ma erano un po' più deboli sia graficamente che dal punto di vista narrativo. Moores eliminò sin dall'inizio il fattore violenza cercando di creare un fumetto meno "duro" di quello di Gould ma fu una scelta sbagliata poi ché i lettori disertarono di non gradire un compromesso di questo tipo in un personaggio che combatteva contro i criminali ma nelle cui storie non accadeva mai nulla di "forte".

Nonostante l'immediato successo in quel periodo Dick Tracy, dell'Agente Segreto X-9 e della Radio Pattuglia, i responsabili dell'agenzia non credevano molto nelle serie poiché ritenevano che le strisce poliziesche avessero fatto ormai il loro tempo. Quindi non fecero nulla per cercare di modificarne l'impostazione e preferirono eliminare dai loro cataloghi un personaggio che certo avrebbe meritato miglior fortuna.

HIT ME, WOULD YU? WHY, YU FOOL! I COULD PUNISH YU OFF RIGHT NOW!
DON'T WORRY! I AIN'T GOIN' TO! BUT BEFORE I'M THROUGH WITH YU YER GONNA WISH MORE'N ONCE THAT I HAD!
HE SEES READY, CHIEF
GRUDGE NOW, LOOK 'IM IN TH' NOSE WITHOUT NO BOOD OR WATER. TU, WE'RE READY TO SHOVE 'IM DOWN TH' CANNON!
AH, SEES GOOD! COME—MY FRIEND!
HOW'S QUARTERS A SWELL DAME AND GOLLY BUT YER PRIJATE?
IF YU WANT ANYTHING JES' CALL US ON DE PHONE. HO! HO!
DICK MOORES

Nel 1937 bisogna registrare anche la nascita di Steve Roper, un giornalista-detective creato da Allen Saunders ed Elmer Woggon come figura di secondo piano in una striscia incentrata prevalentemente sulle avventure di un buffo indiano. Sarebbe diventato protagonista della serie solo qualche anno dopo e ne riparleremo nella prossima puntata.

Prima di concludere questa breve panoramica degli anni Trenta non si può non parlare di Charlie Chan, un personaggio orientale ispettore della polizia di Honolulu, creato da Earl Derr Biggers, che ha avuto anche un certo successo cinematografico oltre che letterario e fumettistico. Alfred Andriola, della scuola canadiana, lo realizzò dal 1938 al 1942 (avrebbe poi creato un altro detective, Kerry Drake) modellando il personaggio sui tratti dell'attore svedese(!) Warner Oland, che aveva fatto vivere Charlie Chan in numerosi film. Sono storie spiritose e vivaci, ricche di suspence e di colpi di scena, che vedono Charlie Chan alle prese con banditi di mezza tacca e con cospiratori internazionali, che però non hanno mai avuto una grande fortuna in Italia.

LONDON
AT THE PRESENT MOTE... CHARLIE CHAN AND HIS SON, JIM, ORDERED WAR AND PEACE...
WORLD IS VERY SICK— WHEN NOT INTERMENTS OF DEATH THEY HANDLE PERSON IN HOSPITAL OF SICK AND MISERY!
DEE, NOT HIS FUNNY WAY OF TALKIN' ABOUT BEIN' TIRED O' DEATH AN' SUCH! —YOU'RE CERTAINLY AND PLENTY OF HEALTHY BOTH!
IS NO DOUBT REASON FOR PRESENT CONDITION! NOTHING WORRIES MEN LIKE TOO MUCH OF SAME THING!
GOSH, POP! LOOK!
THERE'S NO ONE HOME!
BRING NOTE, QUICK!
My business is the unravelling of hard questions and knotty problems. If you are interested, meet me at the Cottage in the park opposite the hotel in the morning. Yours truly, Charlie Chan

Soprattutto per ragioni di spazio, in questa breve storia del fumetto giallo made in USA siamo stati costretti a soffermarci sui personaggi più noti e su quelli più interessanti. E' certo comunque che negli anni Trenta il filone poliziesco è stato particolarmente ricco, contando nelle sue fila decine e decine di personaggi purtroppo ormai spesso dimenticati. Oltre a quelli ricordati in questa puntata vorremmo segnalare ancora almeno The G-Man realizzato da Lou Manlon per il King Features Syndicate, Detective Riley di Richard Lee e War on Crime, serie realizzata da Kemp Starrett per il Ledger Syndicate (per un breve periodo la striscia è stata disegnata da Frank Godwin, il creatore di Connie), che si ispirava alle vere inchieste dell'FBI presentando le "carriere" dei criminali più noti.

Gli anni Quaranta sono in gran parte condizionati (anche fumettisticamente parlando) dalla Seconda Guerra Mondiale. Alcuni personaggi come Blackhawk e Captain America, Roy commandos e Vic Jordan furono creati espressamente per svolgere opera di propaganda a favore dell'intervento americano e iniziarono a combattere attivamente contro i nazisti prima dell'entrata in guerra degli USA.

Eroi come il Terry di Milton Caniff e il Don Winslow di Martinek si impegnano sempre più in favore della patria mentre i detectives alternano "normali" avventure gialle allo smascheramento di terribili spie.

A cavallo tra il maggio del 1939 e il giugno del 1940 nascono quattro eccezionali detectives: Batman, Spectre, Shadow e Spirit. Ce ne occuperemo nell'ultima puntata di questa breve storia del giallo a fumetti "made in USA", che sarà dedicata appunto agli eroi dei comics book.

Naturalmente non mancano neppure i buoni vecchi investigatori tutti d'un pezzo come il Kerry Drake creato nel 1943 da Alfred Andriola, un autore che aveva già al suo attivo la serie di Charlie Chan, ispirata dal famoso detective letterario creato da Earl Derr Biggers.

NON DIRMI CHE VUOI APRIRE QUI UN'AGENZIA DI INVESTIGAZIONE PRIVATA, LEFTY!
COME TI HO DETTO, TESORO, A HONG KONG ERA TROPPO DIFFICILE GUADAGNARCI QUALCOSA!
NON SUDAR FREDDO FRATELLONE! HO LA LICENZA IN ORDINE E LA FEDINA PULITA!
SAI COME SONO I RAPPORTI TRA GLI INVESTIGATORI PRIVATI E LA POLIZIA!
MALEDIZIONE! FIN DA QUANDO ERAVAMO BAMBINI TI HO SEMPRE TIRATO FUORI DAI PASTICCI, LEFTY!
PARDI IL BRAVO BAMBINO, KERRY. QUI SUL TUO TERRENO DA CACCIA! ARRIVEDERCI E BACIONI A MINDY!
Alfred Andriola

« Kerry Drake », Alfred Andriola. © Field Newspaper Syndicate.

Impegnato soprattutto in avventure quotidiane, nelle quali ha modo di affrontare e sconfiggere criminali più "normali" di quelli contro i quali lotta Dick Tracy (anche se non mancano personaggi pittoreschi come il sadico Stilshee o il deforme Goliath), Kerry Drake è un robusto sergente della squadra omicidi, onesto e coscienzioso, talvolta aiutato nelle indagini dalla moglie Mindy. Una serie vivace, piena di spaccature e sazzottate, non priva di qualche venatura umoristica e con storie abbastanza realistiche e tradizionali caratterizzate spesso da certi riferimenti all'attualità.

Kerry ha un fratello, Lefty, che fa l'investigatore privato. Naturalmente le loro strade si intrecciano spesso e il contrasto tra il loro carattere nonché la diversità dei loro metodi operativi (agiscono spesso in concorrenza) sono "trucchi" utilizzati da Andriola per movimentare varie storie. Più simpatico e scanzonato, Lefty Drake ha finito col diventare il vero protagonista della serie.

Continuato dai suoi assistenti alla fine degli anni Sessanta, il fumetto (che non ha mai goduto di un particolare successo nel nostro paese) ha perso buona parte della sua originalità.

Nel 1945 è la volta di Judge Wright, più noto in Italia come Giudice Morris. Creato da Bob Brent e dal disegnatore Bob Wells, Wright è un magistrato (anche se assomiglia più ad un investigatore) che finisce sempre col restare coinvolto nei vari "casi" che dovrebbe limitarsi a giudicare, risolvendoli in genere personalmente, spesso dopo non pochi contrasti col procuratore distrettuale di turno.

« Judge Wright », Bob Brent e Bob Wells. © United Feature Syndicate.

« Vic Flint », J.H. Bond e John Lane. © NEA Service.

Alle prese soprattutto con uxoricidi, perfidi assassini e politicanti corrotti, Wright non perde mai il suo sangue freddo, neanche nelle situazioni più difficili, ma il suo comportamento troppo flemmatico non ha certo contribuito ad accattivargli le simpatie del grosso pubblico, e la serie si è interrotta alla fine degli anni Quaranta, dopo che il disegnatore era stato sostituito prima con Fred Kida e poi con George Rousse che non riuscirono a rilanciarla.

"I motivi della soppressione non sono chiari - ha scritto Giulio C. Cacciolini - e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che le storie di Wright-Morris avevano anticipato i tempi, presentando una tematica e uno stile (quest'ultimo precursore di quasi un decennio della tecnica degli Horror comics) all'avanguardia rispetto ai gusti del pubblico non ancora in grado, forse, di apprezzare appieno tutti i valori figurativi e narrativi della storia".

Nel gennaio del 1946 nasce Vic Flint, una serie un po' stereotipata incentrata sulle avventure di impostazione realistica ma con qualche tratto grottesco incentrata sulle avventure di un ex marine che fa l'investigatore con scrupolo e coraggio ed è spesso alle prese con l'ottuso ispettore Crowl, capo della polizia.

"Vic Flint, come il Marlowe di Chandler, esterna un assoluto disinteresse per il denaro - ha scritto Gianni Brunoro - e si dichiara pronto a restituire l'anticipo se gli pare di non esserselo meritato.Salvo poi a comportarsi irrimediabilmente da duro, al quale è difficile dar colpi senza aspettarsi prima o poi che li resti tolcda in qualche modo, nonostante l'ingannevole impressione del suo cattivante sorriso".

La serie merita di essere ricordata anche per il gran numero di autori "implicati": in un primo momento i disegni sono di Ralph Lane su testi di Michael O'Malley (in realtà tale pseudonimo mascondeva addirittura una équipe di una dozzina di soggettisti e sceneggiatori). Nel 1950 Lane è sostituito da Dean Miller cui subentra poco dopo Art Sansom mentre i testi vengono affidati a Russ Winterbotham. Sansom è infine sostituito da John Lane, figlio di Ralph, primo autore della serie.

Nel gennaio del 1956 le strisce quotidiane vengono soppresse mentre le tavole domenicali sono continuate da John Lane con un nuovo titolo, The Good Guys (I bravi ragazzi) accentuando l'aspetto umoristico.

Smobilitato nel 1946 dopo essersi arruolato due anni prima come capitano della riserva nel corpo dei marines Alex Raymond, il famoso creatore di personaggi come Flash Gordon e l'Agente Segreto X-9, ha ora un concetto diverso dell'eroe. Poichè i suoi personaggi sono continuati da altri disegnatori ne crea uno ex-novo: il detective Rip Kirby.

Laureato in legge, Kirby non ama la violenza (ma non vi si sottrae, quando vi è costretto), porta gli occhiali e non è necessariamente invincibile come la maggior parte degli eroi dei fumetti: nella prima avventura giunge un attimo in ritardo, nella seconda un uomo è ucciso sotto i suoi occhi ed un altro si avvelena, nella terza lui stesso viene picchiato... Questo non vuol dire, naturalmente, che egli compia un'errore" in ogni storia, significa solo che può anche compierne, come qualsiasi persona "normale".

Accanto a Kirby troviamo il maggiordomo Desmond, valido collaboratore (è un abile scassinatore a ripeso che "lavora" solo per servizio) e validissimo coprotagonista. Non possiamo non ricordare ancora almeno due deliziose figure femminili: la bionda Honey Dorian e la bruna Pagan Lee.

Alla scomparsa di Raymond la serie è stata continuata da John Prentice, un disegnatore che è stato senz' altro in grado di reggere il confronto con il grande maestro.

IL GIALLO MADE IN USA IV°

In campo cinematografico gli anni Cinquanta si aprono con Pinzglia d'asfalto (1950) di John Huston, Non si sa mai domani (1950) di Gordon Douglas (in cui James Cagney cerca invano di recuperare e riproporre l'aria e i toni degli anni Trenta) e Il grande caldo (1953) di Fritz Lang.

Se il film di Huston è tratto da un romanzo di William R. Burnett (che nel 1929 aveva scritto Piccolo Cesare un romanzo che avrebbe ispirato il genere gangsteristico e da cui Marvin Le Roy avrebbe ricavato un film di grande successo interpretato da Edward G. Robinson) che racconta di un grosso furto di gioielli preparato scientificamente e realizzato perfettamente, con una meticolosa divisione del lavoro che verrà a mancare dopo il colpo, quando tutti i partecipanti saranno catturati o uccisi, Il grande caldo, ad onta del lieto fine, descrive piuttosto esplicitamente una polizia corrotta e la connivenza dei suoi capi con una locale banda di gangsters. Bisognerebbe ricordare ancora almeno La città è salva (1951) di Bretaigne Windust (con Humphrey Bogart nella parte di un procuratore generale), La città del vizio (1956) di Phil Karlson, Rapina a mano armata (1956) di Stanley Kubrick, Babe Face Nelson (1957) di Don Siegel, e Jack Diamond gangster (1959) di Budd Boetticher.

"Il tema della corruzione e quello dell'organizzazione scientifico-industriale del crimine - ha scritto Morando Morandini - sono caratteristici degli anni Cinquanta che si aprono, infatti, con l'inchiesta del Comitato Senatoriale Kefauver, le sue rivelazioni (parziali), e le sue deduzioni (non sempre esatte) sul Sindacato del Crimine e l'Anonimo Assassino".

Il 27 agosto del 1944 Vito Genovese era stato arrestato in Italia; due anni dopo Lucky Luciano era stato espulso dagli Stati Uniti (e rimandato in Italia); Al Capone era morto nel 1947. Negli anni Cinquanta muoiono altri celebri "protagonisti" degli anni Trenta come Albert Anastasia, ucciso il 25 ottobre del 1957 nel negozio di un barbiere a manhattan (due anni più tardi Edward Cahn ne ricaverà un film: Dodici uomini da uccidere) e la criminalità diventerà meno pittoresca e più anonima anche se non meno presente nella realtà statunitense.

Tra gli eroi letterari nati a cavallo degli anni Cinquanta non possiamo non ricordare almeno Mike Hammer, il detective "d'assalto" creato nel 1947 da Mickey Spillane, che al realismo di Dashiell Hammett aggiunge una maggiore violenza e una fredda ferocia. Lew Archer, creato nel 1949 da Ross MacDonald, un "duro" umano e intelligente che deriva direttamente da Sam Spade e da Philip Marlowe; sullo schermo ha avuto per due volte il volto di Paul Newman e, come ha scritto il suo autore, "è il tipo capace di dedicarsi al lavoro investigativo a causa del suo interesse per gli altri esseri umani, con le loro debolezze, le loro crisi, ma anche con le qualità che compensano i loro difetti". Gli agenti dell'87° Distretto, di Ed McBain e apparsi per la prima volta nel 1956, che seguono una formula abbastanza nuova e originale (non c'è un "deus ex machina" in grado di risolvere ogni intrigo, ma tutti gli uomini di un Distretto di polizia, con le loro personalità, i loro problemi, i loro umori) con i piccoli fatti di cronaca nera che si intrecciano ai grandi atti criminosi dando ai lettori l'impressione di partecipare "dal di dentro" all'azione.

He writes the dullest books!
Long-hair, but solid — Mostly out of this world!
He can play nickels at 600 feet! (sonata)
Women about his apartment.
Then cigarette butts.
Then ashes by him.
He being protected — and how! She can do it! (yummy!)
Copr. 1948, King Features Syndicate, Inc., World rights reserved
SKETCHED BY
Alex Raymond
NARRATIVE NOTES BY
Henry Dorian

« Rip Kirby », Alex Raymond. © King Features Syndicate.

Veniamo ora ai fumetti, l'aspetto che più ci interessa mettere in luce in queste brevi note sul giallo made in USA.

Creato nel novembre 1952 dallo psichiatra Nicholas Dallis (che da quattro anni aveva al suo attivo i testi di Rex Morgan M.D., un medico spesso impegnato in trame poliziesche) e dal disegnatore Dan Heilman sembra che il personaggio del giudice Parker sia ispirato a un giudice del tribunale dei minorenni che Dallis aveva conosciuto anni prima a Toledo (Ohio). Con la morte di Heilman, avvenuta nel 1965, la realizzazione grafica della serie è stata affidata ad Harold Le Doux, che la continua tuttora con uno stile realistico sempre molto curato e attento alle mode del momento. Protagonista di intricati casi giudiziari nei quali si intrecciano non pochi elementi sentimentali e drammatici relativi alla vita privata dei protagonisti della serie e dei comprimari dei vari episodi, il giudice Parker affronta ogni volta un problema particolare: dalla delinquenza minorile alla droga, dalla violenza ai figli dei divorziati. Le storie sono abbastanza realistiche (per i vari "casi" Dallis prende spunto dai giornali e dalle riviste specializzate) anche se, come ha scritto Richard Marshall sull'Enciclopedia Mondiale del Fumetto, la serie "generalmente si astiene da argomenti di autentico interesse sociale, tranne che per l'anno 1975, quando furono affrontati casi coinvolgenti l'etica della professione legale".

« *Rex Morgan* », *Nicholas Dallis e Marvin Bradley.* © *Field Newspaper Syndicate.*

« *Steve Roper* », *Bill Overgard.* © *Field Newspaper Syndicate.*

Vedovo cinquantenne all'inizio della serie, Parker si è in seguito risposato e, come spesso capita nel mondo dei fumetti, oggi ha un aspetto più giovanile e sportivo anche se dall'inizio degli anni Settanta il vero protagonista della serie sembra essere diventato il giovane e aitante avvocato Sam Driver.

Creato all'inizio degli anni Quaranta da Allen Saunders e dal disegnatore Elmer Woggon come figura di secondo piano in una striscia incentrata prevalentemente sulle avventure di un buffo indiano, Big Chief Wahoo (che a sua volta aveva soppiantato l'originario protagonista, una specie di guaritore che si chiamava Great Gusto), Steve Roper sarebbe diventato protagonista assoluto della serie solo tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio degli anni Cinquanta. Solo nel 1953, quando William Overgard succedette a Woggon, la striscia venne definitivamente battezzata col nome del giornalista-detective.

Inviato speciale di un importante periodico, Steve Roper non disdegna di gettarsi a corpo morto "nella" notizia, con notevole sprezzo del pericolo e mettendo spesso a repentaglio la propria incolumità fisica, diventando, altrettanto spesso, uno dei protagonisti degli importanti "casi" che contribuisce a risolvere. Steve Roper (che come ha scritto Éric Caldiron "ha l'eleganza un po' rigida e la generosa dedizione di Rip Kirby senza possederne la sfumata ironia") combatte prevalentemente contro la criminalità organizzata. Negli anni della guerra fredda ci sono state anche alcune storie di spionaggio condotte con un pizzico di anticomunismo.

Allen Sandere è stato a lungo autore anche dei testi di Mary Worth, una serie incentrata su una signora di mezza età che "deve" aiutare tutti coloro che le capitano a tiro, così come Nicholas Dallis ha scritto per anni le storie del giudice Parker e quelle di Rex Morgan M.D.

"Si tratta di fumetti" - ha scritto Kenneth M. Eble (la frase è citata da Éric Caldiron in AF Comics) - "che hanno in comune un disegno eccellente, un'estrema accuratezza nel riprodurre mode e manie del momento, una grande facilità nel preparare il passaggio da una sequenza all'altra; le vicende sono sempre pulite, ben congegnate, caratterizzate da una presuntuosa gravità nei confronti degli aspetti sgradevoli dell'esistenza".

I testi di Steve Roper sono attualmente realizzati da John Saunders (figlio del creatore della serie), che scrive anche Dateline Danger, un'interessante serie disegnata da Aidan McWilliams che ha per protagonisti un giornalista bianco e uno di colore.

Seguendo l'esempio di Alex Raymond, che col suo Rip Kirby aveva creato nel 1946 un detective atipico e assai diverso dagli eroi tutti d'un pezzo tipo Dick Tracy o l'Agente Segreto X-9, Pete Hoffman dà vita nel 1954 a Jeff Cobb. Se Rip Kirby è probabilmente il primo grosso personaggio avvezzo a portare gli occhiali, Jeff Cobb è addirittura orbo e porta una vistosa benda nera sull'occhio destro. Come l'eroe di Raymond è essenzialmente un uomo normale, capace anche di prenderle e finire di tanto in tanto all'ospedale. E' un classico giornalista-detective (anche se non sembra che stia poi molto spesso dietro la scrivania) impegnato in prima linea a fianco della polizia nel risolvere casi un po' di tutti i generi. Se le storie sono spesso piuttosto ovvie, la serie è resa piacevole dal disegno pulito e simpatico di Hoffman e meriterebbe una maggiore fortuna. In Italia deve è stata pubblicata solo saltuariamente.

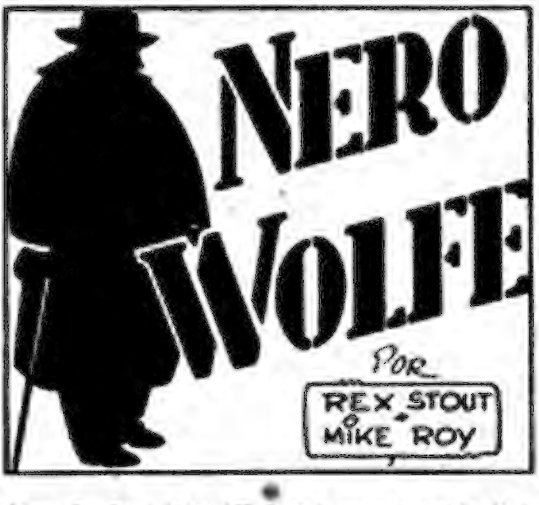
Almeno un cenno, soprattutto per l'accurato disegno di Kenneth Bald (che all'inizio degli anni Sessanta abbandonerà la serie per realizzare il Dottor Kildare) che per le trame un po' prolisse di Jerry Bronfield, scritta l'aitante e affascinante Judd Saxon, un detective al servizio di un impresa produttrice di cartone(!) apparso per la prima volta nel 1957 e protagonista di storie più rosa che gialle dato che tra un'avventura e l'altra (nonché durante) non disdegna gli impegni sentimentali.

Vorrei ora aprire una breve parentesi per ricordare alcune serie a fumetti nate da personaggi letterari e che non hanno mai conosciuto il loro stesso successo per essendo in genere realizzate con una certa cura, sia nei testi che nei disegni.

Ne già avuto modo di parlare dell'Ispettore Wade, una sorta di "summa" dei personaggi creati dal giallista inglese Edgar Wallace e del Charlie Chan disegnato da Alfred Andriola. E' ora la volta di Sherlock Holmes e di Perry Mason, di The Saint e di Nero Wolfe.

Creato da Arthur Conan Doyle nel 1887, Sherlock Holmes è ancora oggi uno dei detectives letterari più noti se non addirittura "il" detective per antonomasia. Spesso è addirittura protagonista di racconti polizieschi di autori contemporanei e persino di romanzi. Si pensi a Uno studio in nero di Ellery Queen ed a La soluzione sette per cento di Nicholas Meyer (in cui "incontra" Sigmund Freud). Logico quindi che sia diventato protagonista di numerosi fumetti oltre che di parecchie riduzioni teatrali, cinematografiche e televisive. Sempre restando negli Stati Uniti, già all'inizio del secolo possiamo registrare una serie realizzata da Ed Carey; negli anni Cinquanta una di K. Keiser e Frank Giaccia, assai accurata nell'ambientazione e nei costumi e negli anni Settanta una di William Barry.

Per ciò che riguarda le parodie e le versioni satiriche, anch'esse numerose, vorrei ricordare almeno Sherlock the Monk, creato da Charles Augustus Mager nel 1913 (e trasformato ben presto in Mankenan the detective per problemi legati ai diritti d'autore dei romanzi di Conan Doyle) e le numerose apparizioni su Mad. Per ciò che riguarda Perry Mason, il cosiddetto avvocato del diavolo creato da Erle Stanley Gardner nel 1933 e reso popolarissimo dalla televisione (tanto che l'attore Raymond Burr, che lo interpretò in oltre duecento telefilm, nel 1960 ottenne una laurea in legge "ad onorem" dall'Università di Sacramento!), c'è stata una serie realizzata nel 1946 da Vernon van Atta Greene e, forse, un'altra serie negli anni Cinquanta. Di entrambe non ho però trovato alcuna traccia.



«Nero Wolfe», Rex Stout e Mike Roy. © Editor Press Service.

Simon Templar, detto "Il Santo" per una specie di "marchio" con cui sigla inequivocabilmente le proprie imprese (lo schizzo di un omino con l'aureola), è una specie di inafferrabile Robin Hood del ventesimo secolo, un avventuriero allegro e spregiudicato, protagonista di rocambolesche e tumultuose avventure raccontate sin dal 1939 da Leslie Charteris.

Reso famoso in tutto il mondo anche da una serie televisiva interpretata da Roger Moore, Simon Templar è protagonista di un fumetto distribuito dal New York Herald-Tribune scritto da Mike Roy e disegnato da John Spranger nella seconda metà degli anni Cinquanta. Le cronache registrano anche una serie di Ed Carey all'inizio del nostro secolo.

Seppure realizzata con una certa cura dei particolari e degli ambienti, la serie, liberamente tratta sui romanzi di Charteris, resta in gran parte estranea al caratteristico mordente dei racconti e finisce con l'assomigliare ad una qualsiasi serie poliziesca. Sembra che in seguito sia stata disegnata per un breve periodo da Bob Lubbers. Dal 1959 al 1962, quando fu soppressa, era realizzata da Doug Wildey.

Nero Wolfe, l'estroso bizzarro investigatore "da salotto" (tra le proprie caratteristiche vi è infatti quella di muoversi raramente dal proprio appartamento) e il suo braccio destro Archie Goodwin (nonché narratore di tutte le sue avventure) sono stati creati da Rex Stout nel 1934 come protagonisti di una lunga serie di romanzi che costituiscono uno degli esempi più riusciti di fusione tra l'elemento d'indagine e quello d'azione, e cioè tra la tradizione inglese e quella americana.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta (secondo l'Enciclopedia Mondiale del Fumetto la serie è del 1966 e durò poco più di un anno) dobbiamo registrare una striscia di Mike Roy distribuita da Editor Press Service e continuata da Fran Manera che ne diede una versione più personale. Anche in questo caso, come capita del resto in quasi tutte le altre versioni a fumetti di eroi letterari, i risultati non sono del tutto soddisfacenti e i personaggi ne escono molto impoveriti.

Negli anni Sessanta e Settanta il filone giallo sembra abbandonare i fumetti (salvo eventuali errori ed eccezioni non mi sembra che si possa registrare in questo periodo la nascita di qualche personaggio di una certa importanza ad esclusione dell'effimero Savage di Gil Kane) per riversarsi prevalentemente sul telefilm. Poliziotti privati e in divisa, simpatici o antipatici, sempre vincitori e perennemente in crisi, diventano così di protagonisti di un mass media più moderno e immediato.

Il cinema trascura il filone gangsteristico per tornare al poliziesco classico (che peraltro non aveva mai abbandonato completamente). Basterà ricordare qualche titolo alla rinfusa: dal Massacro del giorno di San Valentino al Clan dei Baker, da L'uomo dalla cravatta di cuoio a Bonnie and Clyde, da Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo a Il braccio violento della legge, da I nuovi centurioni a Serpico, da Rivivere Oltre a Il giustiziere della notte, da Il padrino a Il lungo addio, da Chinatown a Bersaglio di notte.

Per ciò che riguarda la letteratura poliziesca possiamo dire che accanto ai "soliti" noti incominciano a mettersi in luce in questo periodo autori che non hanno nulla da invidiare ai "classici". La loro produzione è in genere caratterizzata da una particolare attenzione per l'"originalità" del protagonista (preferibilmente di una minoranza etnica anche se "deve" agire negli Stati Uniti) e nella cura della forma.

Nel 1965 John Ball crea il poliziotto nero Virgil Tibbs, portato sullo schermo da Sidney Poitier (La calda notte dell'ispettore Tibbs vinse ben cinque premi Oscar). Creando questo personaggio Ball è riuscito a coinvolgere lettori (e spettatori) non solo nelle varie vicende poliziesche ma anche nei problemi che Virgil Tibbs deve affrontare causa il colore della propria pelle e che si intrecciano abilmente all'azione.

Ben più sanguigno e violento è John Shaft, un altro detective creato da Ernest Tidyman nel 1960, un "figlio" di Harlem sempre pronto ad uccidere chi vuole sbarrargli la strada.

Donald E. Westlake è uno degli autori più interessanti messisi in luce in questi anni. E' famoso soprattutto come autore di romanzi polizieschi umoristici ma scrive anche con lo pseudonimo di Richard Stark (in genere romanzi densi e violenti che si rifanno alla tradizione di Hammet) e di Tucker Coe (romanzi incentrati su Mitch Tobin, un ex poliziotto, colpevole involontario della morte di un collega).

Negli anni Settanta merita infine di essere segnalato un certo gusto "retro". Sono ormai numerosi infatti i romanzi gialli che si svolgono trenta o quarant'anni fa (c'è un giallo recente con Al Capone e i fratelli Marx di cui purtroppo non ricordo il titolo) o hanno addirittura per protagonisti autori famosi (ad esempio Dashiell Hammett che diventa il personaggio principale di L'ultimo testimone di Joe Gores). Vi è addirittura un Aristotele detective di Margaret Doody, ambientato nell'antica Atene ed "interpretato" nientemeno che dal grande filosofo greco.

Per ciò che riguarda i fumetti non abbiamo, come ho già ricordato, una gran produzione. Gli anni Settanta si chiudono con Savage, realizzato da Bill Kane su testi suoi e di Robert Franklin. Protagonista di un'unica avventura pubblicata direttamente in fascicolo, questo personaggio, nato forse troppo presto (1968), avrebbe certo meritato una maggior fortuna. Riprendo quanto ne scrissi a suo tempo su AZ Comics: "Un uomo di cui si ignora il passato, eta per essere giustiziato. In Extresis viene graziato purché affronti una rischiosa missione per eliminare un criminale che si batte con ogni mezzo (ha anche tenuto un discorso alle Nazioni Unite fingendosi, senza essere scoperto, il presidente Johnson) per far dichiarare guerra alla Russia. Lo scontro si concluderà con un titanico corpo a corpo tra il misterioso salvatore (Savage) e Simon Mace, questo il nome del cattivo, combattuto senza esclusione di colpi. Bill Kane, che oltre ad essere soggettista e disegnatore della storia è anche direttore della pubblicazione, si è lasciato bellamente alle spalle le restrizioni del Codice Morale americano e si è abbondantemente sbizzarrito in allucinanti scene di violenza. Il suo personaggio non è certo un eroe positivo, e neppure uno '007', è indiscutibilmente un feroce 'savage' (selvaggio). Ciò che lo guida è l'istinto, anche se le sue dimensioni psicologiche non sono elementari come si potrebbe supporre. La realizzazione grafica di Kane (indubbiamente notevole per l'ottimo uso dei retini che arricchiscono le tavole laddove il colore avrebbe invece scaricato la tensione) ostenta un pigilo non usuale e riverbera una certa formula antitradizionale".

Negli anni Settanta non mi sembra che si possa registrare alcun personaggio poliziesco degno di nota. Anche se forse non ne conosco alcuni o forse li ho dimenticati. In entrambi i casi mi scuso con i lettori. Ciò non significa naturalmente, che in questo periodo i personaggi gialli scompaiano improvvisamente dal mondo dei fumetti né che le trame poliziesche abbandonino eroi come Big Ben Bolt e Joe Palooka, Dateline: Danger, Johnny Hazard e Mandrake dato che, come ho già avuto modo di dire all'inizio di questa breve serie di articoli, l'elemento "giallo" resta uno dei più diffusi nel fumetto.

Dopo aver concluso questa breve panoramica del giallo made in USA, con particolare riferimento ai fumetti ma senza dimenticare neppure gli altri mass media e gli accenni alla realtà criminale, non resta ora che gettare brevemente lo sguardo alle più importanti serie umoristiche e al mondo fantasmagorico dei comic books, argomenti delle due prossime puntate.

IL GIALLO MADE IN USA V°

Dopo aver concluso la nostra breve carrellata storica sul fumetto poliziesco americano, presentiamo ora alcuni eroi prettamente umoristici che sono nati in questo filone. Anche in questo caso parliamo solo dei personaggi più importanti poiché ci è parso più interessante presentare con una certa ampiezza una "rosa" significativa che ridurci ad una enumerazione più o meno enciclopedica. In questo capitolo mi limiterò quindi a parlare di Hawkshaw the Detective (1913), Topolino (1930), Mickey Finn (1936), Fearless Fosdick (1942) e Pottsy (1955).

Dopo aver lavorato per anni per il New York Journal di William Randolph Hearst e per gli altri quotidiani della catena Hearst realizzando vignette umoristiche sugli animali della giungla, dal 1904 Charles Augustus Nager aveva dato vita a una serie incentrata su una singola scimmia, Knocko the Monk, cui seguirono Krymo the Monk, Grucho Monk ed altre scimmie, sino al 1910 quando presentò Sherlocko the Monk che ottenne un tale successo da diventare protagonista assoluto della serie.

Quando entrò al New York World di Joseph Pulitzer, l'altro "gigante" della stampa americana, Nager portò con sé il proprio personaggio, dando vita però ad una versione umana, Hawkshaw the Detective, che era una parodia di Sherlock Holmes.

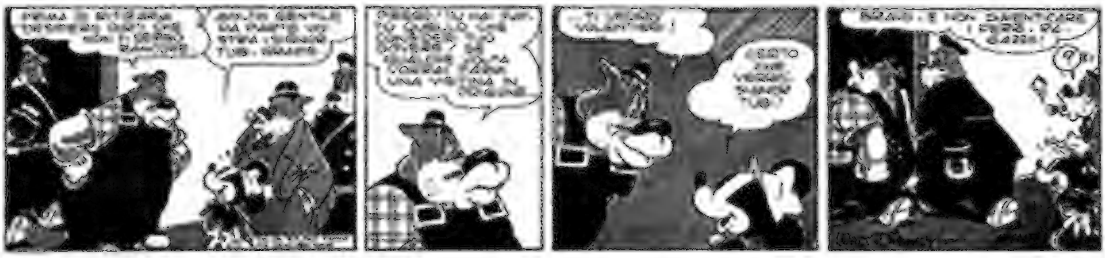
Secondo quanto scrive Bill Blackbeard sull'Enciclopedia Mondiale del Fumetto, Nager "fu affidato dagli agenti americani di Conan Doyle, per cui preferì ispirarsi a un pezzo teatrale del 19° secolo 'The Ticket-of-Leave Man', il cui protagonista, Hawkshaw, godeva della stessa fama di Sherlock Holmes senza però esigerne i diritti d'autore. Hawkshaw e il suo aiutante, chiamato il Colonnello, come gli altri personaggi quali Grucho, Nervo e Bookkeep erano stati trasformati in esseri umani. La striscia giornaliera di Nager ricorda quindi da vicino Sherlock Holmes (Hawkshaw) e Watson (il Colonnello), ma in questo caso si tratta di due eccentrici alliemarì che incontrano sempre situazioni buffissime. In seguito la striscia giornaliera venne sospesa e Nager si dedicò totalmente alla tavola domenicale, che proseguì fino al 1922".

Nel 1924 riprese la serie, ribattezzandola Sherlocko e tentandone una distribuzione artigianale, ma gli agenti di Conan Doyle lo costrinsero ancora una volta a sospendere la striscia dopo neppure un anno. Alla fine del 1931 riprese Hawkshaw the Detective per l'United Feature Syndicate continuandolo fino alla fine degli anni Quaranta quando si ritirò a vita privata.

Al di là di queste informazioni di carattere storico non posso dire altro perché purtroppo non credo di avere mai visto neppure una vignetta di questo personaggio.

Divenuto popolare con Steamboat Willie, un disegno animato costruito sugli effetti comici che scaturivano dall'abbinamento degli oggetti a questo o a quello strumento musicale, e con altri cortometraggi altrettanto ricchi di trovate e di movimento, Topolino fece il suo ingresso nel mondo dei fumetti nel gennaio del 1930, con una storia che ricalcava almeno in parte (polemicamente, secondo alcuni) il primo cortometraggio, Plane Crazy, in cui tutto o quasi è affidato all'azione e ogni striscia culminava con una battuta o in uno spirito so colpo di scena. Ma la seconda storia (Topolino nella valle infernale) è già a sfondo giallo.

Gli autori, infatti, non sottovalutarono l'importanza che il genere avventuroso aveva assunto nei gusti del

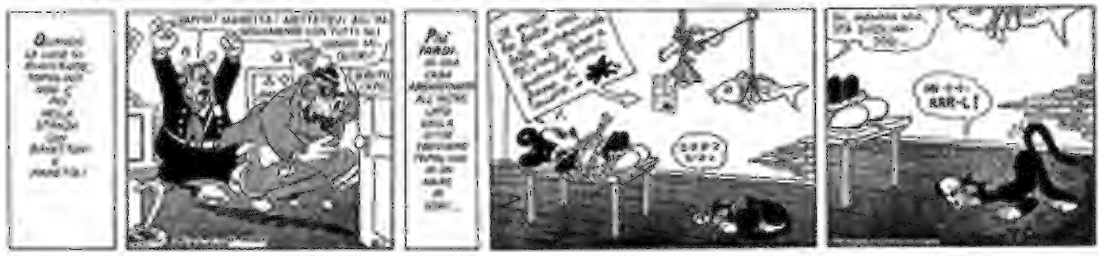


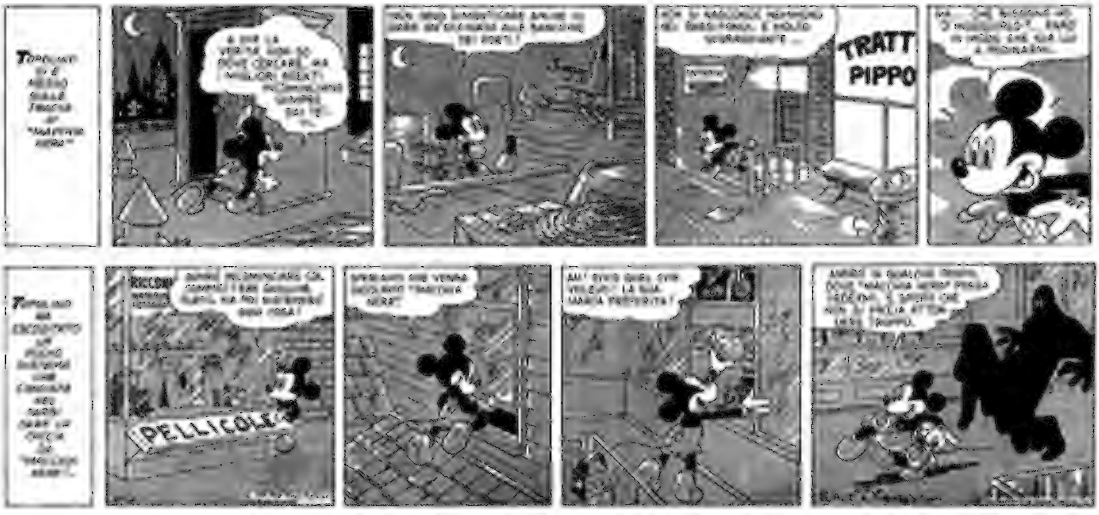
pubblico e gli fecero vivere storie con un intreccio spesso complesso pur senza rinunciare mai alle battute e alle situazioni umoristiche: il tutto condito, naturalmente, dall'eterna lotta tra il bene e il male ("interpretato" in genere da Gambadilegno).

Prepotente, collerico e sleale, Gambadilegno è il nemico per eccellenza del topo più famoso del mondo e compare (anche se non ancora così corpulento né con la gamba di legno) come suo irriducibile avversario fin dal la seconda avventura. A titolo di curiosità ricorderò che all'inizio degli anni Quaranta perse la gamba di legno. A molti non sembrava bello che Topolino (anche se piccolo e indifeso, oltre che dalla parte del bene) potesse lottare con un mutilato. In Topolino e il boscaiolo Gambadilegno ha quindi un arto artificiale."L'ho sostituita con un modello nuovissimo!", risponde ad una precisa domanda del nostro eroe.

Nelle storie realizzate da Floyd Gottfredson (e dai suoi collaboratori) Topolino non è ancora un detective ma piuttosto una specie di "attore" che interpreta ruoli molto diversi da una storia all'altra: aviatore, agente della polizia segreta, cacciatore di balene, per non parlare poi delle sue incursioni nell'orrore, o nella fantascienza e nella parodia di film di successo.

La prima collaborazione"ufficiale" con la giustizia (anche se già altre volte gli era capitato di "dare una mano" visto che si era trovato in mezzo a qualche "caso"; si pensi ad esempio a Topolino e i due ladri , a Topolino giornalista, a Topolino nella casa dei fantasmi e a Topolino e la banda dei pirobotori è del 1929 nella storia Topolino e il mistero di Macchia Nera in cui compare per la prima volta anche il commissario Basettoni che gli chiede di aiutarlo in un "caso" particolarmente strano: un certo Macchia Nera si aggira per





le case rubando e rompendo sole macchine fotografiche di un determinato modello, senza degnare di uno sguardo denaro e gioielli. Poiché Macchia Nera conosce Nanetta e gli altri poliziotti della città, Topolino viene convocato dal capo della polizia e incaricato delle indagini. Naturalmente si fa entrare, mescolando il criminale alla giustizia, anche se per due volte finisce nelle sue mani e riesce per un pelo a sfuggire a complicatissimi marchingegni (così terribili che parecchie vignette saranno in seguito soppresse quando la storia verrà pubblicata negli albi) che dovrebbero provocarne la morte. Nell'ultima vignetta della storia, mentre si stringono la mano, il commissario dice: "Spero di non aver mai più bisogno del tuo aiuto in vita mia!".*E io spero che non siate sincero, signor Basettoni!" ribatte prontamente il nostro eroe.

Basettoni stabilisce con Topolino un rapporto di cordiale amicizia e con questa avventura inizia una saltuaria collaborazione che continuerà in seguito e si intensificherà (fin troppo successivamente!) nella produzione italiana. Eppure, nonostante il nostro eroe sia abilissimo e al di sopra di ogni sospetto, talvolta tra i due c'è qualche incomprensione e Basettoni giunge addirittura a sospettarlo in base a indizi o false testimonianze, senza tener conto del suo irreprensibile "passato".

Come ho scritto nel mio recente libro su Topolino edito dalla Gammalibri, chi ha voluto vedere in Topolino un cittadino troppo zelante nei confronti della polizia non deve però dimenticare come spesso, nelle storie di Gottfredson, questa sia messa un po' in ridicolo. Non a caso tutti i poliziotti sono tracagnotti e un po' avanti con gli anni (l'unico"bello"dovrebbe essere quello di Topolino e il boscaiolo, che però si fa subito riconoscere per i suoi piedi piatti), in netto contrasto con l'entusiasmo e l'acume del giovane e scattante Topolino. Per non parlare poi del burbero sergente de La casa dei fantasmi o del corretto commissario di Topolino giornalista.

AVETE GIOCATO UNA PARTITA DISPERATA CON LA LEGGE ... E AVETE PERSO!
NO! PERSO PER COLPA DEL PIU' OSTINATO, INSISTENTE, PICCOLO ESSERE CHE SIA MAI ESISTITO!
MAI! DOVUTO FARLA FINITA COME VOI LA PRIMA VOLTA CHE MI SI E' PRESENTATA LA POSSIBILITA'...
TUTTO A CAUSA DEL MIO CUORE TENERO DELICATO... BASTA! FORSE TROVERO' LA VIA PER... MA CHE IL CUORE MI SPEZZI!

Anche dopo l'incontro con Basettoni, comunque, le storie gialle si contano sulle dita della proverbiale mano. Se Topolino oggi collabora con la polizia quasi a tempo pieno (e ciò ha forse contribuito non poco al calo della sua popolarità nei confronti di Paperino & C.), è soprattutto colpa di certi sceneggiatori che, per semplificare il proprio lavoro, hanno finito per impoverire questo personaggio ridimensionale a canoni fissi e scontati.

Se il Topolino dei fumetti è notissimo nel nostro paese (addirittura più di quanto non sia negli stessi Stati Uniti), Mickey Finn è invece una serie quasi sconosciuta in Italia in cui le varie storie si concludono in genere con la riabilitazione dei criminali e dove la cruda realtà del delitto è del tutto ignorata.

Creato da Frank Leonard per il McNaught Syndicate, questo personaggio apparve per la prima volta il 6 aprile del 1936 mentre le tavole domenicali presero il via il 17 maggio dello stesso anno.

Dopo aver perso il posto, Mickey Finn, un giovanottone atletico e simpatico, ha modo di compiere un gesto di eroismo che contribuisce a fargli vincere un concorso della polizia. Il 26 maggio del 1936 prende servizio come agente di quartiere e da allora le sue avventure, inizialmente umoristico-melodrammatiche, hanno accentuato l'aspetto farsesco, con l'inserimento di macchiette sempre più incredibili, dando una visione un po' ipocrita della realtà condita con una notevole dose di perbenismo.

Come ha scritto Bill Blackbeard sull'Enciclopedia Mondiale del Fumetto, "Mickey Finn fu il primo e praticamente l'unico fumetto a trattare con simpatia il tema del poliziotto di ronda in una grande città. Leonard optò più per l'umorismo e gli aspetti psicologici che per il crimine e la violenza, e quantunque pure questi apparissero qua e là nel corso del racconto, il pubblico sembrò apprezzare il tema di fondo e la combinazione degli elementi".

Nelle tavole domenicali, interrotte nel 1979, facevano spesso capolino veri campioni dello sport.

Alla fine degli anni Sessanta Leonard abbandonò la serie nelle mani di Morris Weiss. Questi indisse poco dopo un referendum tra i lettori per decidere se Mickey Finn doveva sposare o no la giovane Minerva Mattan. I sì ottennero una vittoria schiacciante e il matrimonio fu celebrato nel luglio 1970, qualche giorno prima della morte del suo creatore.

Il 22 novembre del 1942 appare per la prima volta un nuovo personaggio di Al Capp, Fearless Fosdick, protagonista di una satira feroce e graffiante non tanto nei confronti delle istituzioni quanto nella corruzione che può allignarvi. Stranamente la serie non è pubblicata in modo autonomo ma nell'ambito di un'altra strip della stessa Capp: Li'l Abner. Infatti le storie di Fearless Fosdick, una creatura paradossale e particolarmente azzeccata del Dick Tracy di Chester Gould, il capostipite di tutti i poliziotti dei fumetti, sono presentate come la lettura preferita del ragazzone di Dogpatch. Un fumetto su un fumetto in un fumetto.Certo non è poco!

Poliziotto pasticcione e sfortunato, bistrattato da tutti, ingenuo e sciocco oltre ogni dire, perennemente affranto e spesso alle prese con superiori la evidente malafede, Fearless Fosdick fu inserito saltuariamente nelle storie di Li'l Abner dal 1942 al 1956. Sembra che in seguito le sue avventure siano state ristampate esclusivamente sui quotidiani. Secondo Salvatore G.Biancato (anche se non sono del tutto d'accordo con quanto

scrive) "qualcosa sul piano grafico, la striscia di Fosdick non è peraltro sorretta da una qualità costante dei testi, che alternano momenti di irresistibile comicità ad altri in cui ha il sopravvento la sciatteria, forse per quella pigrizia mentale di Al Capp, il quale non sempre riesce a controllare la sua tendenza a scivolare per inerzia dalla parodia nella farsa".

Vorrei concludere questa breve carrellata sugli eroi prettamente umoristici del fumetto giallo ricordando una serie di Jay Irwing che già nel 1946 aveva dato vita ad un amabile poliziotto, Willie Doodle, che ebbe però vita breve. Figlio e nipote di un capitano di polizia, Jay Irwing non negò la tradizione familiare anche se mise insieme una collezione di oltre cinquemila oggetti legati al lavoro della polizia e diede vita nel 1955 a Pottsy, un poliziotto con una spiccata propensione per l'umorismo e la poesia. Distribuita dal Tribune-News Syndicate, la serie si interruppe nel 1970, poco dopo la morte del suo autore.

Come ha scritto Gianni Bono su AZ Comics, Pottsy "non è un 'duro' né tantomeno un diligente servitore della Legge: si potrebbe dire che è finito dentro l'uniforme proprio per sbaglio. Maldestro, un po' malizioso e tanto segnatore, porta in giro il suo carpeccione con la tipica sbadataggine dei non-eroi. C'è in Lui forse anche un pizzico di poesia, ma soprattutto il ricordo degli scombinati patetici policemen di Mack Sennett."

IL GIALLO MADE IN USA VI°

Concludo questa serie di articoli sul giallo made in USA con una breve carrellata dedicata agli eroi dei comic books. Anche in questo caso le serie poliziesche sono piuttosto numerose. Dovendo operare necessariamente delle scelte ho preferito trascurare i detectives "normali" privilegiando quelli un po' più "particolari". Quindi dopo Batman, capostipite di un certo tipo di detective, parlerò di tre importanti eroi nati nel 1940 (Spectre, Shadow e Spirit - anche se quest'ultimo non è un comic book) per concludere infine con Deadman('67)

Creato da Bill Finger e dal disegnatore Bob Kane e apparso per la prima volta nel maggio del 1939 sul numero 27 di Detective Comics, Batman conduce una lotta particolarmente cruenta contro il mondo del crimine e solo più tardi i lettori sapranno che questa ha avuto origine dall'uccisione dei genitori da parte di un ladro.Di aspetto sinistro agli agisce solo, quasi sempre di notte, avvolto in una calzamaglia viola e in un grande mantello plissettato che ricorda le ali dei pipistrelli e proietta paurose ombre su Gotham City, la grande metropoli in cui agisce.

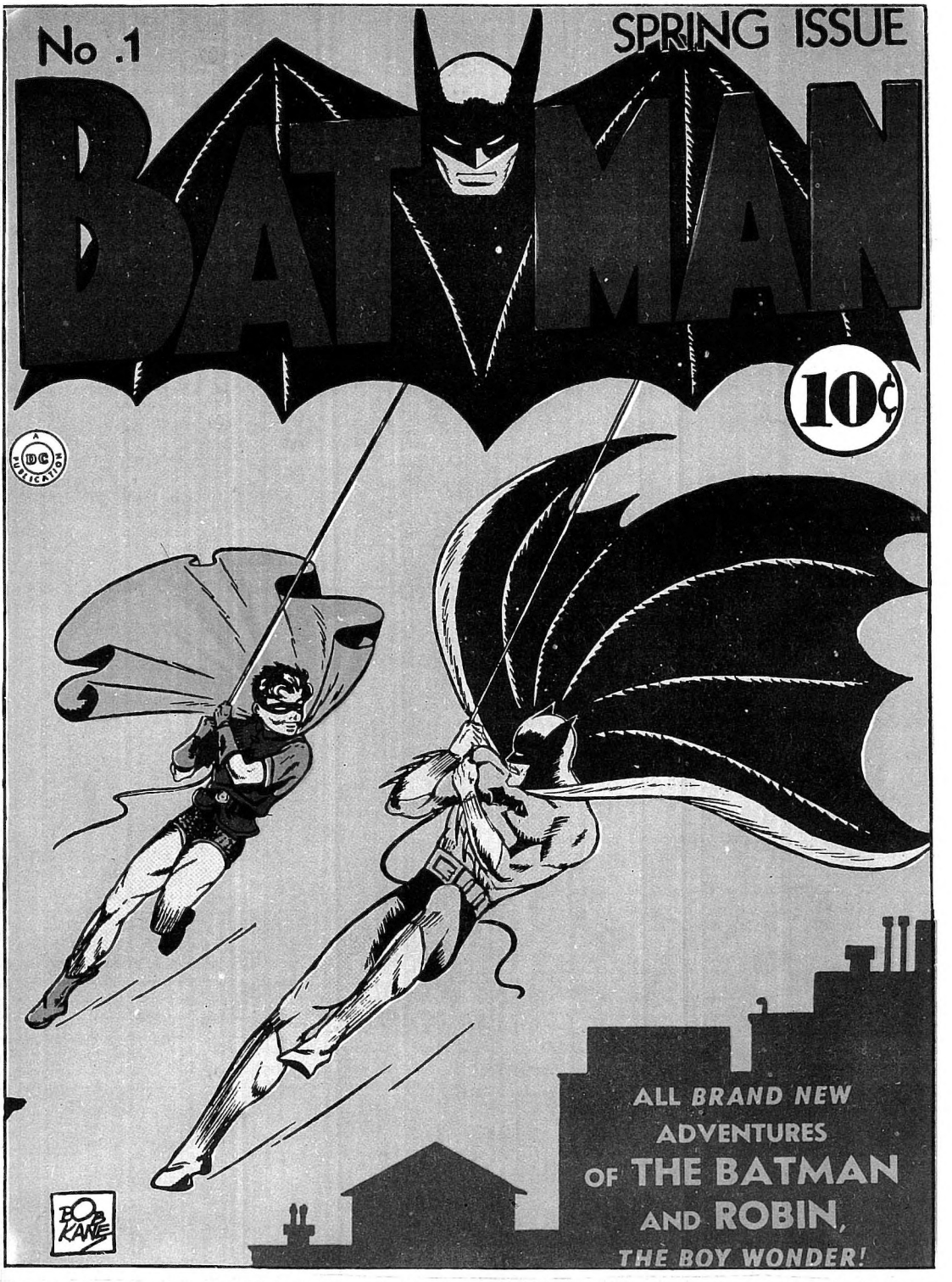
Come ha scritto Joe Brancatelli sull'Enciclopedia Mondiale del Fumetto, "nelle sue imprese gli capitò di giungere all'omicidio" e ancora: "Batman era praticamente un vigilante notturno, un giustiziere le cui mani arrivavano laddove quelle della giustizia non potevano o non volevano arrivare".

Sembra che Bob Kane, difendendosi dall'accusa di aver creato un eroe nero, abbia dichiarato: "Intendo, con la figura di Batman, infondere nei cuori dei gangster la paura dell'inferno".

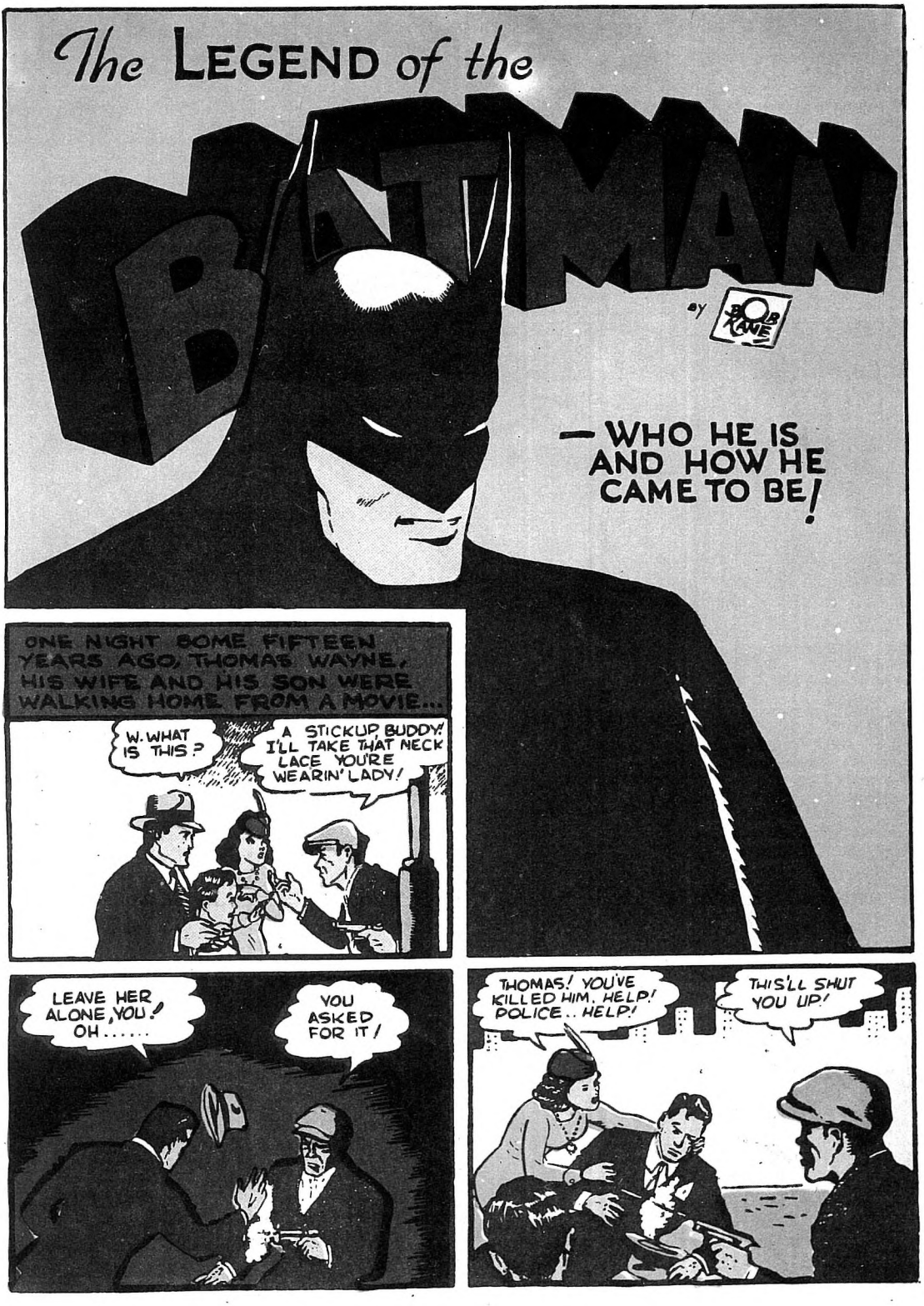
Le storie diventeranno meno cruente con l'inserimento, un anno più tardi, del giovane Robin, un'altra vittima della malavita, che combatterà sempre al fianco di Batman sino all'inizio degli anni Settanta, quando andrà all'Università e le loro strade si divideranno.

Numerosi critici si sono interessati ai rapporti che intercorrerebbero tra i due. Carlo della Corte si è chiesto se il loro sodalizio "non abbia qualche ambiguo riflesso sentimentale"; Gioacchino Forte non esita ad affermare le loro "chiare tendenze omosessuali"; Roberto Giammanco scrive che "se qualche ragazza certa di attirare l'attenzione dell'atletico Bruce, Dick è rappresentato in disparte con un sorriso che rivela la sua assoluta sicurezza".

Certo nelle storie di Batman non esiste un personaggio che abbia le stesse prerogative di Lulsa Lane in quelle di Superman, ma la sua vita è stata costellata di numerosi flirt: da Patricia Powell, efficiente donna poliziotto, a Vicky Vale, giornalista curiosa e pasticciona, dalla originale Cat-Woman alla Bat-Amazzone (che ha sposato l'uomo pipistrello in una serie di Immaginary tales).



Pur essendo nati sulla scia di Superman, gli eroi di Bob Kane (continuati poi da numerosissimi altri disegnatori tra cui bisogna ricordare almeno Jerry Robinson, Carmine Infantino, Murphy Anderson, Frank Robbins e Neal Adams) non sono dotati di particolari superpoteri ma hanno dalla loro straordinarie doti acrobatiche (Batmanè un ottimo ginnasta e Robin lavorava come acrobata in un circo prima della morte dei suoi genitori)oltre ad un'intelligenza non comune. Nella soluzione dei vari casi Batman si è sempre servito, oltre che del suo intuito, di un insieme di marchingegni fantascientifici che hanno avuto una parte assai importante nelle indagini, almeno sino all'inizio degli anni Settanta, quando Robin è andato all'università. Rimasto solo e abbandonati in gran parte i numerosi gadgets scientifici, le storie di Batman hanno acquisito un nuovo mordente.


The LEGEND of the
BATMAN
by BOB KANE
— WHO HE IS AND HOW HE CAME TO BE!
ONE NIGHT SOME FIFTEEN YEARS AGO, THOMAS WAYNE, HIS WIFE AND HIS SON WERE WALKING HOME FROM A MOVIE...
W. WHAT IS THIS?
A STICKUP BUDDY! I'LL TAKE THAT NECK LACE YOU'RE WEARIN' LADY!
LEAVE HER ALONE, YOU! OH.....
YOU ASKED FOR IT!
THOMAS! YOU'VE KILLED HIM. HELP! POLICE.. HELP!
THIS'LL SHUT YOU UP!

PER CONCESSIONE SPECIALE DELLA «WALT DISNEY ENTERPRISES»
DIRITTI RISERVATI PER TUTTI I PAESI DEL MONDO
PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
COPYRIGHT BY WALT DISNEY
TRADUZIONE DI GIORGIO MONICELLI

STAMPATO IN ITALIA
OFFICINE GRAFICHE A. MONDADORI - VERONA - LUGLIO 1937-XV

Walt Disney
LA LEPRE E LA TARTARUGA

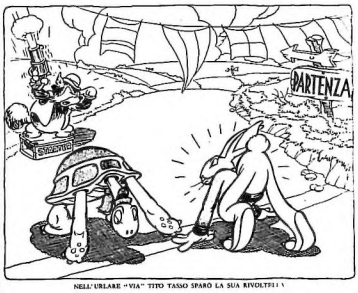
-formato 21x26

-copertina cartonata

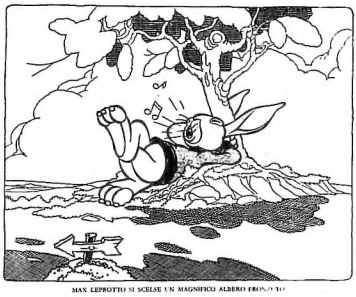
-illustrato da 25 disegni di cui 11 a colori

-disegnatore dello studio Disney

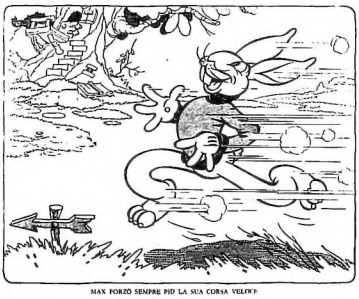
-editore Mondadori, Milano 1937



NELL'URLARE «VIA» TITO TASSO SPARÒ LA SUA RIVOLTELLA

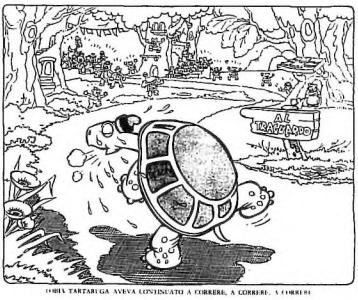


MAX LEPROTTO SI SCELSE UN MAGNIFICO ALBERO FRONZUTO

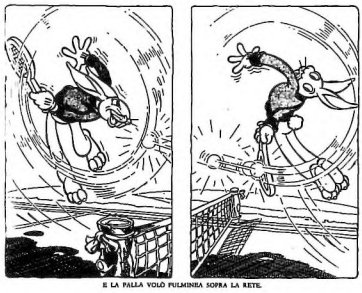


MAX FORZO SEMPRE PIÙ LA SUA CORSA VELOCE

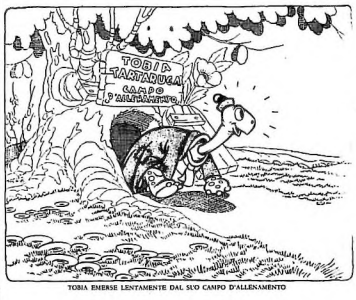
FRATTANTO MAX LEPROTTO ERA ARRIVATO DINANZI ALLA SCUOLA



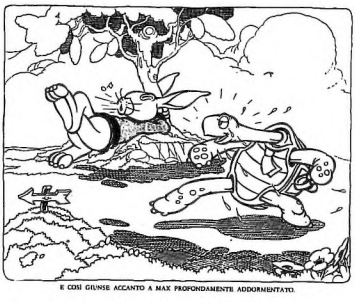
TOBIA TARTARUGA AVEVA CONTINUATO A CORRERE, A CORRERE, A CORRERE!



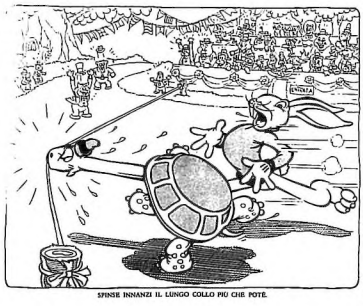
E LA PALLA VOLÒ FULMINEA SOPRA LA RETE



TOBIA EMERSE LENTAMENTE DAL SUO CAMPO D'ALLENAMENTO



E così giunse accanto a Max profondamente addormentato.



SPINSE INNANZI IL LUNGO COLLO PIÙ CHE POTÉ.

IL GAF A LUCCA 14

it's a comic section

THANKS TO: M.L. TORRIGIANI - P. LAPINI - F. FRANCIOSI - S. LARA - A. VIANOVI - G. STRAZZULLA